

comunità montana  
dell'oltrepò pavese

---

---

Provincia di Pavia

**IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:**

**DOCUMENTO UNICO DI**

**PROGRAMMAZIONE**

**2020 - 2022**

## ***Indice***

### ***Nota Tecnica introduttiva***

#### ***Sezione Strategica (SeS)***

*Grado di autonomia finanziaria*

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

#### ***Sezione Operativa (SeO)***

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

*Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni*

*Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione*

*Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

*Missione 7 - Turismo*

*Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

*Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

*Missione 11 - Soccorso civile*

*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

*Missione 14 - Sviluppo economico e competitività*

*Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

*Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

*Missione 20 - Fondi e accantonamenti*

*Missione 99 - Servizi per conto terzi*

*Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale*

*Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale*

*Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi*

*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 legge 244/2007)*

*Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili*

### ***Considerazioni Finali***

## **- Nota tecnica introduttiva -**

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, dal principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, gli enti locali sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comunità' Montana Oltrepo' Pavese ha un popolazione pari a 16.549 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. standard.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

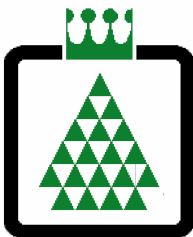
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2020-2022) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2020), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa,

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2020 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2020-2021-2022 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.



comunità montana  
dell'oltrepò pavese

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2020- 2022

**DUP: Sezione Strategica (SeS)**

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

### - DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino all'anno 2019 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenzia quanto segue.

#### Introduzione

La Comunità Montana dell'Oltrepo Pavese ha svolto fin dalla sua costituzione, nel lontano 1973 e susseguitasi poi in un importante processo evolutivo che giunge a noi fino alla recente costituzione della CMOP così come nota ad oggi con L.R. 19 in data 27 giugno 2008, un ruolo statutariamente definito nella tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone che la costituiscono e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'ampiezza delle funzioni e degli obiettivi strategici dell'ente, ha permesso di intervenire e coordinare molteplici linee di intervento e di sviluppo quali ad esempio: garantire interventi di salvaguardia del territorio, di valorizzare tradizioni culturali e tipicità economiche, di organizzare servizi, di progettare interventi infrastrutturali sovracomunali, di mantenere viva la richiesta di politiche nazionali e regionali per arrestare il processo di spopolamento determinato da uno sviluppo socio-economico che ha privilegiato i territori urbani.

In continuità con la propria vocazione naturale, nonché sfidando i cambiamenti globali che interessano più di chiunque altro le aree interne, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha il compito di consolidare e definire il suo posizionamento al centro della governance sia territoriale, ma anche nell'ambito del sistema territoriale pavese e regionale in qualità di "area (davvero) omogenea" dotata di autonoma identità e protagonismo.

In questo senso l'Ente, nel corso del mandato 2019-2024, dovrà esercitare un ruolo di capofila aggregatore e coordinatore, per quanto di propria competenza, delle politiche di sviluppo e di tutte quelle realtà socio-economiche proattive verso il rilancio del territorio che, le analisi statistiche oltre all'osservazione empirica, danno in sofferenza demografica, sociale e talvolta anche di proposte unitarie ed operative di sistema.

Per interpretare al meglio tale definizione è opportuno individuare e definire nuovi processi organizzativi e nuove modalità dell'esercizio di una governance unitaria e condivisa attraverso i quali si possano attuare strategie di sviluppo e di governo sovra-territoriale di lungo periodo.

La governance dell'Ente dovrà porre grande attenzione al dialogo ed alla collaborazione orientata all'obiettivo ad esempio attraverso la costruzione di reti corte e lunghe (anche attraverso strumenti propri della programmazione negoziata a livello locale, regionale e nazionale) con istituzioni, centri di competenza e stakeholder; lo sviluppo di modalità istituzionali e pragmatiche di confronto progettuale che scardinino

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

situazioni fossilizzate negli anni; la costruzione di un sistema di ascolto civico rivolto alla partecipazione ed ascolto delle istanze territoriali; la sperimentazione di nuove modalità per l'erogazione di servizi in forma associata tra comuni.

Una governance altresì che dovrà badare a monitorare e misurare le ricadute della sua azione valutandone obiettivi, risultati attesi ed obiettivi così da ancorare alla concretezza e ad una strategia condivisa di lungo periodo l'intera azione amministrativa.

Un primo percorso intrapreso dalla precedente amministrazione in tal senso è stato quello della Strategia Nazionale per le aree interne che, attraverso un ampio dialogo con istituzioni e stakeholders, con un complesso ingranaggio sta portando iniziative sperimentali ed una strategia di sviluppo articolata in 14 comuni. Ciò non basta poiché, oltre a non rappresentare l'intero territorio della Comunità Montana, non rende strutturali delle misure di innovazione, tutela e valorizzazione territoriale e delle sue peculiarità.

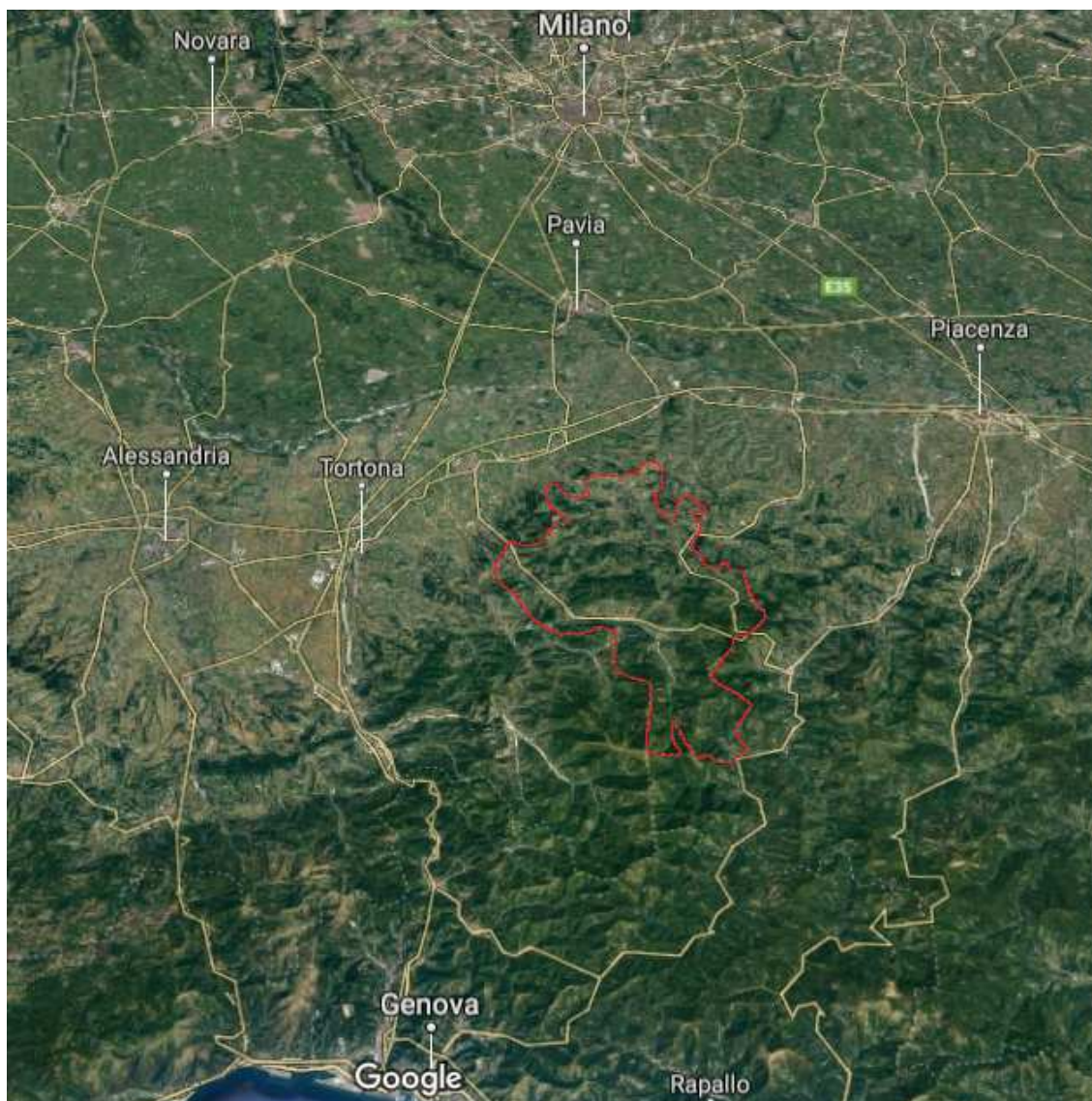
In questo scenario di mandato i Comuni saranno il principale punto di riferimento istituzionale per amministrare i servizi e recepire le istanze delle comunità locali che, successivamente, verranno inserite coerentemente nell'ambito dell'azione della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese attraverso una sobria e puntuale azione di coordinamento e sintesi.

La strategia che andremo a definire nel corso del mandato dovrà essere orientata a migliorare sia le condizioni di vita dei residenti, sia l'attrattività del territorio valorizzandone la sua vocazione rurale e dotandolo di una rete di servizi importanti da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico. Innovazione e riscoperta dell'Alto Oltrepò Pavese dovranno essere i fattori chiave che guideranno e permetteranno di declinare, dal comparto produttivo a quello sociale passando per i servizi ordinari, l'azione della nuova amministrazione.

### Il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Una corretta programmazione del mandato 2019-2024 non può che partire da una cruda analisi territoriale, demografica e socio-economica per permettere di fissare alcuni elementi chiave:

- La centralità territoriale nel nord-ovest della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese poiché si trova nella porzione sudoccidentale della Lombardia e geograficamente occupa quella fascia meridionale dell'Oltrepò Pavese che si incunea tra Piemonte ed Emilia. Una centralità, allo stato attuale, solo morfologica poiché ad oggi assenti sono i collegamenti in termini progettuali o di servizi con le altre aree confinanti.
- L'ampiezza del territorio poiché la sommatoria dei Comuni che insistono sulla CMOP interessa una superficie complessiva di Km<sup>2</sup>. 477,74.



**Figura 1:** Collocazione geografica dell'area montana pavese

- La frammentazione dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese così come emerge dalla tabella 1.

**Tabella 1:** Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

	Comune	Altitudine m s.l.m.	Superficie Kmq	Numero residenti	Densità
1	Bagnaria	333	16,66	666	39,98
2	Borgo Priolo	144	28,81	1.475	51,20
3	Borgoratto Mormorolo	326	16,10	427	26,52
4	Brallo di Pergola	952	46,15	580	12,57
5	Cecima	331	10,12	237	23,42
6	Colli Verdi*	526	41,25	1.105	26,79
7	Fortunago	482	17,83	368	20,64
8	Godiasco Salice Terme	196	20,61	3.258	158,08
9	Menconico	728	28,14	357	12,69
10	Montalto Pavese	380	19,07	896	46,98
11	Montesegale	326	14,97	285	19,04
12	Ponte Nizza	267	22,96	785	34,19
13	Rocca Susella	525	12,76	214	16,77

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

14	Romagnese	630	29,72	669	22,51
15	S. Margherita di Staffora	550	36,90	478	12,95
16	Val di Nizza	412	29,68	626	21,09
17	Varzi	416	57,61	3.194	55,44
18	Zavattarello	600	28,40	1.023	36,02
<b>Totali</b>			<b>477,74</b>	<b>16.643</b>	<b>34,84</b>

\* Il Comune di Colli Verdi, istituito ufficialmente in data 01/01/2019, deriva dalla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

- Trend demografici critici a causa di un crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione. Il confronto dei dati demografici Istat relativi agli anni 2002 e 2018, nell'area considerata, evidenzia un calo della popolazione pari al 6,82%.

**Tabella 3:** Andamento demografico (dati Istat)

Comune	Residenti al 01/01/2002	Residenti al 01/01/2018	Differenza %
Bagnaria	636	666	4,72
Borgo Priolo	1.407	1.475	4,83
Borgoratto Mormorolo	431	427	-0,93
Brallo di Pergola	920	580	-36,96
Cecima	270	237	-12,22
Colli Verdi	1.268	1.105	-12,85
Fortunago	418	368	-11,96
Godiasco Salice Terme	2.806	3.258	16,11
Menconico	487	357	-26,69
Montalto Pavese	959	896	-6,57
Montesegale	325	285	-12,31
Ponte Nizza	855	785	-8,19
Rocca Susella	226	214	-5,31
Romagnese	897	669	-25,42
S. Margherita di Staffora	616	478	-22,40
Val di Nizza	683	626	-8,35
Varzi	3.531	3.194	-9,54
Zavattarello	1.127	1.023	-9,23
<b>Totali</b>	<b>17.862</b>	<b>16.643</b>	<b>-6,82</b>

**Tabella 4:** Numero di abitanti per classi di età (dati Istat riferiti al 01/01/2019)

Comune	N. abitanti	0-14	>65	Indice di anzianità
Bagnaria	666	73	210	2,9
Borgo Priolo	1.475	148	399	2,7
Borgoratto Mormorolo	427	45	116	2,6
Brallo di Pergola	580	24	297	12,4
Cecima	237	25	76	3,0
Colli Verdi	1.105	90	429	4,8
Fortunago	368	33	139	4,2
Godiasco Salice Terme	3.258	298	944	3,2
Menconico	357	25	158	6,3
Montalto Pavese	896	100	285	2,9

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Montesegale	285	24	107	4,5
Ponte Nizza	785	64	252	3,9
Rocca Susella	214	16	76	4,8
Romagnese	669	30	333	11,1
S. Margherita di Staffora	478	30	230	7,7
Val di Nizza	626	40	251	6,3
Varzi	3.194	274	1.098	4,0
Zavattarello	1.023	71	374	5,3
<b>Totali</b>	<b>16.643</b>	<b>1.410</b>	<b>5.774</b>	<b>4,1</b>
	<b>%</b>	<b>8,5</b>	<b>34,7</b>	

- Rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altro dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeni significativi anche nella fascia di alta collina.

### Analisi SWOT della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Come evidenziato dall'analisi riportata, l'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è caratterizzata da **rilevanti fenomeni di spopolamento** che, senza interventi che interrompano tale dinamica, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale **contrazione delle attività economiche e delle occasioni di lavoro**. A tale rarefazione degli insediamenti umani è inoltre connesso un processo di progressiva **erosione dei servizi alla popolazione** e un aumento dei costi sociali determinati da un minore presidio del territorio, quali il **dissesto idro-geologico** e il **degrado del patrimonio culturale e paesaggistico**.

In controtendenza va evidenziato come il venir meno di occasioni d'impiego a tempo indeterminato anche nelle aree di pianura e i sempre maggiori costi legati al pendolarismo, hanno cominciato a determinare un **orientamento della componente giovanile a investire in forma auto imprenditoriale nel territorio di origine**. Tale tendenza, nell'area in esame, è particolarmente evidente nel settore agricolo con importanti esperienze di diversificazione nel settore turistico, che coinvolgono sia giovani locali, sia ritornanti, mentre ancora deboli sono gli investimenti dei giovani locali nel settore dell'artigianato e nel settore dei servizi terziari.

Il complesso di tali dinamiche evidenzia la necessità di concentrarsi su una strategia di mandato, che non si riduca soltanto al pregevole intervento minuto sulle emergenze o sulle estemporanee necessità di singoli, capace di recuperare quelle reti identitarie e comunitarie dell'Oltrepò Pavese anche attraverso una reinterpretazione in chiave evolutiva e di sviluppare delle reti e legami di connessione esterne volte a recuperare in attrattività e capitale umano.

**Documento Unico di Programmazione 2020/2022**

<b>ANALISI SWOT</b>	
<b>Elementi di criticità</b>	<b>Fattori di forza</b>
<b>Società:</b>	<b>Società:</b>
Perdita di popolazione	Qualità della vita
Invecchiamento della popolazione	Attaccamento dei giovani locali al territorio d'origine
Quota rilevante di redditi da pensione	Attrazione di giovani alla ricerca di nuovi stili di vita
Reti familiari rarefatte e residuali	Coesione sociale
Struttura insediativa diffusa e frammentata	Coesione amministrativa
Depotenziamento dei servizi di welfare	Buona integrazione degli stranieri
<b>Economia:</b>	<b>Economia:</b>
Crisi di lungo periodo (aziende e occupati in costante calo dal 2001)	Nuove iniziative imprenditoriali di giovani nei settori dell'agricoltura e del turismo
Impossibilità ad interpretare il legno come risorsa ed inaccessibilità, anche a causa di una governance fragile, del patrimonio boschivo	Acqua, energia e benessere ambientale quali beni da inquadrare nel rilancio della competitività locale
Prevalenza di colture agricole tradizionali non competitive	Sviluppo di un sistema di imprese che operano sui mercati globali, ma mantengono sul territorio le loro radici e qui trovano le risorse per competere.
Perdita di superficie agricola utilizzata	Opportunità nella multifunzionalità in agricoltura
Diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico	Esperienze di diversificazione colturale con produzioni di nicchia di alta qualità
Forte crisi del settore edilizio	Artigianato agroalimentare di eccellenza
Crisi delle tradizionali forme di offerta turistica	Presenza di importanti fattori di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico culturale
Promozione turistica frammentata	Crescita dei flussi di turismo ambientale, culturale, religioso ed eno-gastronomico
Offerta commerciale rarefatta	Forte esigenza delle imprese rispetto servizi e infrastrutture che ne aumentino la competitività
Digital divide	Importanti opportunità di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ambientale e di efficientamento delle reti tecnologiche
<b>Sanità e socioassistenziale</b>	<b>Sanità e socioassistenziale</b>
Costante aumento della fragilità della popolazione	Punte di eccellenza nei servizi sanitari e socioassistenziali
Alti tassi di ospedalizzazione evitabile	Forte attrattività di utenza esterna all'area
Quadro sub ottimale di anziani assistiti in ADI	Coesione del sistema sanitario e socioassistenziale (unico piano di zona)
Criticità dei tempi di emergenza urgenza	Importante ruolo svolto dalle strutture di volontariato e dal terzo settore sul piano sanitario e socioassistenziale
<b>Istruzione e formazione</b>	<b>Istruzione e formazione</b>
Rapporto scuola – territorio debole e rarefatta	Qualità dell'offerta (testimoniata dai test INVALSI)
Rischi di chiusura di servizi scolastici	Sperimentazioni didattiche attrattive
Presenza di pluriclasse nella scuola primaria	
Scarsa offerta d'istruzione secondaria	
Scarsa offerta di servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro	

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Scarse opportunità di socializzazione per i giovani	
<b>Mobilità</b>	
Inadeguatezza del sistema viario	Esperienze già effettuate nel campo della mobilità flessibile
Squilibrio degli spostamenti in ingresso e in uscita	
Disomogeneità della rete di accessibilità interna al territorio	
Alti tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro e di studio	
Carenza di servizi per la mobilità turistica	
Carenza di servizi per soggetti con ridotta capacità motoria	

### La strategia

Le esperienze più avanzate di progettualità condotte sull'area montana hanno dimostrato che il territorio necessita una attenzione e una cura rivolta alla popolazione e ai suoi attori economici al fine di supportarli, tutelarli e incentivarli a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto produttivo. Altre nuove politiche attrattive devono essere sviluppate garantendo servizi di welfare innovativi nonché la costruzione di community di alte professionalità che, a fronte di maggiori servizi di prossimità ed ardore nell'innovazione, scelgano un contesto rurale proattivo, per lo più ben connesso con le realtà urbane, per sviluppare il proprio progetto di vita.

Da qui la necessità di condividere una strategia, ampliando e garantendo una maggiore sostenibilità a quanto declinato dalla Strategia per le aree interne, orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi, unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Una strategia che si connoti per essere generativa di innovazione e di impatti significative non potrà più sposare la logica della mera gestione, ma dovrà articolarsi nella programmazione di interventi emblematici che abbiano ricadute di sistema territoriale ponendosi in naturale antitesi contro politiche frammentate che non sono sorrette da una visione strategica di territorio. In questo senso sarà importante procedere con un serio rinnovamento dei processi organizzativi e di governance all'interno dell'Ente e di questo nei rapporti con i Comuni, a partire da una razionalizzazione efficace dei livelli di governo così come la chiara definizione delle competenze fra le diverse amministrazioni, per attuare tale ambizioso progetto di governo attraverso una ampia condivisione ed un forte senso di responsabilità per superare con slancio la fossilizzazione campanilistica.

Tale strategia infatti può essere attuata solo se fondata sull'ascolto del territorio e sul confronto continuo multilivello con Regione Lombardia e Stato nonché con lo scambio di policy con esperienze esterne ai confini della nostra Comunità in grado di generare valore aggiunto all'orizzonte strategico.

**Quello che si intende promuovere non è solo una programma di mandato, ma anche una visione ed un percorso di "rinascimento" sociale, civile, economico e urbanistico del nostro territorio che ha saputo mantenere nel tempo la propria identità e la propria storia, ma che è obbligata ad invertire le critiche tendenze in atto nonché le prassi consolidate del governo locale.**

### Le leve per il rilancio territoriale

Un vero piano di rilancio territoriale oggi non può prescindere da alcuni elementi fondamentali e per molti aspetti irrinunciabili:

**Risorse umane qualificate:** il nostro territorio sta prendendo coscienza dell'esodo dei giovani e quindi dei " cervelli ", figure indispensabili per sostenere un processo di sviluppo.

Ne consegue che ogni politica o strategia che si intenda mettere in atto da oggi in poi debba essere fortemente orientata a salvaguardare e a valorizzare le risorse umane del territorio.

**Nuovi investitori:** l'abbandono e l'invecchiamento del territorio sono elementi deleteri per il mantenimento di un tessuto produttivo adeguato, pertanto occorre creare le condizioni per rendere attraente il nostro

territorio a nuovi investimenti e impegnarsi in prima persona nella ricerca di attori rilevanti disposti a condividere un percorso di sviluppo.

**Sviluppo nuove tecnologie:** tutto il mondo si muove oggi attraverso le nuove tecnologie, è impensabile dunque che l'Oltrepo montano continui a rimanere in una posizione di inferiorità rispetto alle aree limitrofe. L'accesso a tali strumenti sarà sempre più indispensabile per ridurre la marginalità del nostro territorio rispetto a quelli meglio organizzati.

**Sviluppo sostenibile:** è un termine ormai inflazionato presente in tutte le progettualità diffuse degli ultimi anni che promuove in modo significativo investimenti nel campo dell'innovazione e dell'ambiente, inteso come territorio a 360 gradi, investendo in informazione, in innovazione ed in logiche di rete anche al di fuori dei confini istituzionali.

**Formazione - rapporto scuola territorio:** il rischio di smarrimento totale del patrimonio identitario è reale, pertanto oggi è più che mai necessario riavvicinare le giovani generazioni ai valori della propria cultura e far sì che si riappropriino di un senso di appartenenza che sembra estremamente debole. Perseguire questo obiettivo insieme al mondo della scuola e della cultura può aiutare a ridurre il senso di marginalità che si genera nei giovani aiutandoli a

comprendere che anche un territorio rurale e montano può, a fronte di una formazione adeguata, generare opportunità di vita qualitativamente equiparabili a quelle urbane.

**Riqualificazione del territorio:** il fenomeno di abbandono del territorio pone l'esigenza di attivare forme di presidio integrato del territorio unitamente ad interventi di riqualificazione di aree e strutture dismesse o abbandonate.

Tra gli obiettivi del programma abbiamo posto il rilancio dell'attrattività dell'area ricreando le condizioni infrastrutturali, partendo dalla viabilità, per renderlo più vivibile e appetibile.

**Cooperazione interterritoriale:** la possibilità di dare un futuro al nostro territorio è legata alla capacità di andare oltre i confini geografici e istituzionali, di saper cambiare approccio e considerare il territorio un luogo di contatto e di scambio con altre realtà.

La posizione "interregionale" della nostra Comunità consente di attivare collaborazioni con soggetti esterni, attivare progetti di cooperazione costruendo una immagine condivisa e riconosciuta a livello interregionale.

### Proposta a Regione Lombardia per una legge che riconosca la peculiarità della Montagna Appenninica Lombarda

Perché possa esprimere pienamente le sue potenzialità la montagna appenninica della Lombardia ha bisogno di alcune chiare direttive che ne riconoscano la specificità e il valore.

- Individuazione in modo chiaro e univoco dell'area montana, in base a parametri che tengano conto di fattori orografici, economici, e sociali fra cui insostituibile l'indice della Qualità della vita.
- Riconoscimento del ruolo istituzionale della Comunità Montana quale istituto di aggregazione dei Comuni Montani, soggetto a maggior indice di sussidiarietà in termini di:
  - rappresentanza e leadership politica;
  - conoscenza e competenza delle dinamiche territoriali, ambientali, sociali economiche;
  - capacità operativa con massimi indici di efficacia ed efficienza.
- Attribuzione alla Comunità Montana di ulteriori competenze e ruoli che consentano effettivamente di svolgere le funzioni di programmazione e gestione del territorio montano.
- Attribuzione alla Comunità Montana e ai Comuni Montani delle risorse atte a garantire il massimo livello di qualità della vita, per mantenere la popolazione attuale e attrarre nuovi residenti.
- Riduzione degli svantaggi economici e strutturali della realtà produttiva e sociale dell'area montana rispetto alle diverse aree del territorio nazionale, attraverso l'introduzione di agevolazioni di carattere fiscale che abbiano carattere strutturale e duraturo.
- Riconoscimento giuridico, sociale ed economico del valore delle attività produttive svolte in ambiente montano, per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia di beni primari (Acqua, Aria, Paesaggio, Ambiente, Relazioni sociali, Stabilità idro-geologica, Cultura, Prodotti ad alta qualità e distintivi, Bellezza).

### Il segno di una scelta permanente

La situazione attuale vede i Comuni della nostra Comunità impegnati ad affrontare la crescita delle richieste di intervento delle prestazioni erogate a fronte di pesanti vincoli di bilancio e dal progressivo impoverimento delle strutture comunali.

Per mantenere un accettabile livello di prestazioni senza incidere ulteriormente sui miseri bilanci comunali, diventa fondamentale proporre interventi di re-ingegnerizzazione organizzativa e gestionale capaci di accrescere i livelli di efficienza dei servizi erogati comprimendone al contempo i costi.

Serve quindi promuovere un efficace modello organizzativo studiando i bacini di utenza ottimali capace di integrare a meglio le risorse delle singole amministrazioni e aumentare la capacità di fare sistema al servizio di tutti i cittadini.

Sulla base delle esigenze territorio il percorso di riorganizzazione della governance locale dovrà svolgersi seguendo alcune tappe:

➤ **Consapevolezza nel superare la parcellizzazione e conflittualità ridefinendo il territorio in un quadro unitario**

Maturare, grazie ad una storia lunga 60 anni della CMOP, e sviluppare la piena consapevolezza nell'opportunità di costruire un sistema interistituzionale permanente che, permetta di superare la parcellizzazione e la conflittualità caratterizzante l'area e ricomporre un quadro unitario del governo del territorio sia con i Comuni che con tutti gli stakeholder del territorio.

➤ **Razionalizzare la governance dell'area interna entro due livelli di governance: Unione dei Comuni/Fusioni e Comunità Montana (Gestione amministrativa/Coordinamento e programmazione)**

Consolidare e/o costruire un livello omogeneo con 4 aggregazioni di servizi e funzioni "forti" (Unioni, fusioni o altri strumenti operativi) con un modello di amministrazione sovracomunale che, pur mantenendo un vitale presidio istituzionale dei singoli Comuni, permetta a tali aggregazioni di esercitare la quasi totalità delle funzioni e servizi essenziali di natura amministrativa in gestione associata con risorse economiche congrue, personale adeguato, carichi di lavoro equi, servizi efficienti e cooperazione tra comuni.

Le principali criticità, che necessitano di un adeguata analisi ed accompagnamento anche ovviando ad errori passati nell'analisi dei livelli ottimali amministrativi, di questa fase è senz'altro quello di costruire un unico livello intercomunale che razionalizzi i livelli di governo del territorio in ottica di efficienza ed efficacia.

➤ **Una rinnovata centralità interistituzionale, grazie ad un percorso di capacitazione e un ruolo di coordinamento, per la CMOP**

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare le funzioni come CUC, SUAP, Turismo per attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

In ottica programmatoria risulta pertanto indispensabile superare una percezione di CM come ente "erogatore di risorse" per consolidare il ruolo di ente di programmazione e coordinamento tale da permettere un posizionamento, in termini di rappresentanza territoriale, della Comunità Montana come attore protagonista delle politiche dell'intero sistema territoriale pavese grazie ad un dialogo costante con le istituzioni sovra locali e tutti gli attori dello sviluppo territoriale (Istruzione, formazione, stakeholders, trasporto pubblico, sanità, welfare, etc).

➤ **Un sistema intercomunale e interistituzionale permanente per l'Appennino Lombardo**

Costruire un sistema intercomunale e interistituzionale permanente che rafforzi un raccordo unico e congiunto con tutti gli enti e gli stakeholders che insistono sul territorio **attraverso la promozione di strumenti di concertazione e di programmazione negoziale operativi ed una rinnovata dialettica territoriale.**

Una rinnovata centralità interistituzionale, grazie ad un percorso di capacitazione e un ruolo di coordinamento, per la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare le funzioni come CUC, SUAP, Turismo per attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

Sono passati 6 anni dall'avvio del progetto di gestioni associate sul territorio della Comunità Montana ma, sebbene molte siano state rinnovate dal Strategia Nazionale per le aree interne limitatamente ai 14 comuni coinvolti, è necessario ri-avviare un processo che porti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese a mettere a punto nuovi strumenti per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per il territorio. In questo solco servirà concretizzare l'identificazione, già effettuata peraltro, dei principali servizi da gestire in forma associata per tutti i 18 Comuni, ipotizzare step di attuazione che prevedano autonoma spesa e condivisione di personale per lo svolgimento di tali servizi nonché, da ultimo, uffici sovra comunali integrati seguendo i modelli più avanzati di gestioni sovra comunali.

In ottica programmatica risulta pertanto indispensabile superare una percezione di CM come ente "erogatore di risorse" per consolidare il ruolo di ente di programmazione e coordinamento tale da permettere un posizionamento, in termini di rappresentanza territoriale, della Comunità Montana come attore protagonista delle politiche dell'intero sistema territoriale pavese grazie ad un dialogo costante con le istituzioni sovra locali e tutti gli attori dello sviluppo territoriale (Istruzione, formazione, stakeholders, trasporto pubblico, sanità, welfare, etc).

### ➤ **Interoperabilità ed infrastrutturazione digitale per una PA innovativa**

La trasformazione digitale della PA non può, consapevoli di importanti carenze infrastrutturali, lasciare il nostro comparto "pubblico" impassibile ed ancorato alla conservazione di prassi consolidate. La Comunità Montana è stata, da sempre, un attore pubblico precursore di tali trasformazioni grazie ad importanti progetti sperimentali per la riduzione del digital divide e l'interoperabilità senza completare l'iter per la piena attuazione dei progetti di interoperabilità informatica. Lavorare in modo interoperabile tra gli uffici e le amministrazioni è infatti una condizione essenziale per attivare la gestione di servizi associati e garantire standard di efficienza amministrativa.

Lavorare in digitale inoltre, agendo su economie di scala su infrastruttura già esistente, prevede la possibilità di ingenti risparmi economici, organizzativi nonché la possibilità che tutte le amministrazioni sviluppino un medesimo linguaggio ed interoperabilità nella condivisione delle informazioni, nella redazione di progettazioni ed, in particolar modo, nella gestione corretta e coordinata di tutte le attività in gestione associata.

Si renderà pertanto necessario aggiornare le analisi dei sistemi informatici e prevedere, nei tempi e modi congrui, una corretta gestione associata dei sistemi informatici e ICT per superare la parcellizzazione in un settore che per natura tende a ragionare su ambiti estesi ed interconnessi.

### **Un sistema turistico rurale delle Terre Alte**

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Ad oggi il turismo in Alto Oltrepò si incardina in un meccanismo autoreferenziale che non solo non trova una connessione all'esterno, ma latita anche nelle connessioni interne tra i pochi contesti di eccellenza e/o innovazione. Il territorio della nostra Comunità appare come area particolarmente idonea sulla quale concentrare un'idea di turismo rurale di rete in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica, le produzioni tipiche, le tradizioni culturali tipiche dell'area.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema turistico rurale integrato delle Terre Alte, strettamente incentrato sulle risorse ambientali, naturalistiche e rurali del nostro territorio: escursionismo, enogastronomia, benessere, produzioni tipiche di grande qualità, storia e cultura delle quattro province riconosciuta dall' UNESCO quale patrimonio da salvaguardare.

Un sistema, supportato da servizi innovativi e dall'utilizzo di nuove tecnologie, capace di unificare e rilanciare la vocazione turistico - rurale imponendo nuove forme di fare turismo e di promuovere il territorio.

In ambito turistico, l'obiettivo operativo dell'amministrazione sarà la definizione entro il biennio 2019 2020 di una strategia di marketing territoriale, per l'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, in quanto azione strategica e propedeutica all'altresì necessaria creazione della Destinazione turistica dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo attraverso la costruzione di una DMO di territorio entro il 2021 che sviluppi sia gli strumenti sia le azioni di promozione e valorizzazione territoriale.

Per dar vita a questo articolato ed innovativo meccanismo servirà attivare, e rendere esecutiva, una convenzione per la gestione associata del servizio di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio ove ricomprendere, tra gli altri, il coordinamento dell'attività ordinaria di natura turistica in capo all'Ente ed ai comuni che ne fanno parte, la promozione esterna del territorio nonché il coordinamento della rete degli uffici turistici e/o infopoint presenti sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- La programmazione degli interventi, in ambito turistico, dovrà essere coordinata con le linee strategiche del territorio con particolare riferimento alla Strategia turistica per le aree interne. In questo solco si prevedrà il rafforzamento, in modo oculato e definito per target, della rete sentieristica dell'Oltrepò Pavese ancora *work in progress* e che necessita di evidenti interventi di razionalizzazione e specializzazione degli itinerari. In particolar modo si intende sviluppare una community di escursionisti ed operatori attraverso l'integrazione di interventi digitali ed infrastrutturali con le misure previste da SNAI e PSL.
- Metodologicamente sarà importante interpretare le azioni e gli interventi in chiave sovra comunale, nonché nel solco delle politiche strategiche regionali, e valorizzando esperienze che permettano concretamente di potenziare, in modo certo e misurabile, l'attrattività turistica applicando indicatori di settore. Momenti di analisi, co-progettazione e valorizzazione progettuale potranno essere previsti attraverso valorizzazioni sovra comunali o partnership pubblico-private

### Ambiente

#### La filiera del bosco e la sua valorizzazione a fini energetici

La bellezza del paesaggio della nostra montagna rappresenta sicuramente un elemento di fondamentale importanza nel contesto economico locale, un sistema che per mantenersi tale ha profondamente bisogno della mano dell'uomo e che, pertanto, oggi è a forte rischio compromissione.

Per garantire la conservazione dell'ambiente boschivo montano si rende necessario lo sviluppo della filiera agroforestale, prevedendo una serie di interventi capaci di coniugare la cura e la manutenzione del bosco e la conseguente redditività economica.

La gestione del bosco e del territorio in forma integrata necessita della predisposizione di un piano di gestione del bosco stesso che favorisca gli aspetti produttivi, energetici, alimentari, turistici e didattici.

È necessario:

- rafforzare la filiera agro - forestale favorendo l'acquisto di attrezzature e investimenti per le aziende rivolti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti del bosco;
- sviluppare le competenze locali attraverso la creazione e qualificazione di figure professionali necessarie all'implementazione della filiera, scambi di esperienze, progetti dimostrativi;
- rendere il bosco bello e accessibile attraverso il potenziamento e la manutenzione della viabilità forestale e agro-silvo pastorale, rete sentieristica, segnaletica e aree di sosta per favorire la fruizione e l'attrattività;
- favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico realizzando in sinergia con gli enti locali piccoli impianti di cogenerazione utilizzando gli scarti della manutenzione del bosco.

Per ottenere i risultati prefissati l'Ente dovrà sviluppare una centralità programmatica e di coordinamento operativo nei confronti delle diverse realtà (enti locali, consorzi forestali, associazioni, imprese, etc) che operano per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e boschivo.

L'azione della Comunità Montana, già ad una fase avviata di start-up, è articolata su più fronti. Si intende infatti:

- Rafforzare le attività di tutela e valorizzazione ambientale dell'Appennino Lombardo attraverso attività di formazione, sia per operatori qualificati sia finalizzati ad una più diffusa educazione

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

- ambientale, e rafforzamento del corpo delle guardie ecologiche volontarie garantendo così un adeguato presidio del territorio;
- Rafforzare i corpi di protezione civile attraverso una azione di aggiornamento delle convenzioni a ciò dedicate e l'attivazione di un processo di innovazione strumentale delle dotazioni;
  - Coordinare tutte le iniziative agrosilvopastorali a partire da un processo radicale di nuova stesura del Piano di indirizzo forestale da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che permetterà di far evolvere il territorio nella direzione designata funzionale alla valorizzazione del bosco;
  - Sviluppare politiche integrate per ciò che concerne la gestione e valorizzazione dei reticoli idrici minori e principale consapevoli delle difficoltà di gestione e di cura adeguata, ma altresì certi dell'importanza che tale risorsa può garantire al territorio.

In questa nuova direzione si intende sviluppare una necessaria azione di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica degli enti, consorzi, imprese preposte definendo un importante ruolo di regia programmatica ed operativa da parte dell'Ente che non possa prescindere da una partecipazione attiva di tutti i Comuni coinvolti nella vita degli enti preposti.

### Agricoltura e Valorizzazione delle produzioni agroalimentari - Filiere e mercati a km 0

#### Salvaguardia del patrimonio rurale nelle aree montane.

Nel territorio della Comunità Montana il comparto agricolo presenta elementi di forte disomogeneità tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove troppo spesso viene praticata una sorta di "agricoltura di testimonianza" perchè priva di un pur minimo tornaconto economico.

Il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole sono destinati a determinare nel tempo una vera e propria emergenza ambientale nonché una grave perdita di presidio del territorio.

Tra gli obiettivi primari del P.S.R. è rivolta una particolare attenzione all'avvio di azioni di tutela del suolo, del paesaggio rurale e al mantenimento delle attività agricole nelle aree svantaggiate.

Per favorire l'avvio di significative esperienze capaci di attuare una strategia di prevenzione del dissesto idrogeologico si propone a Regione Lombardia l'istituzione della figura del Tutor del territorio, un riconoscimento giuridico ed economico per gli agricoltori che svolgono funzioni importanti per l'intera collettività e continuano a garantire un presidio continuo e competente sul territorio.

Sostenere l'accesso dei giovani alle attività agricole attraverso l'agevolazione degli acquisti di terreni, in modo particolare di quelli abbandonati, superare la problematica della eccessiva frammentazione degli appezzamenti attraverso un progetto di ricomposizione fondiaria dei terreni.

La Comunità Montana si impegna a redigere un proprio Piano Pascoli, tenendo conto della specificità ambientale e produttiva delle Terre Alte, sulla base delle consuetudini, tradizioni e fattori orografici ed a programmare gli interventi di mantenimento e ripristino delle aree individuate.

Dato il valore del pascolo per la prevenzione del dissesto, il mantenimento del paesaggio, la tutela della biodiversità, la produzione di prodotti di qualità, Regione Lombardia per tramite della Comunità Montana può erogare un capo per ogni capo pascolato.

Al fine di tutelare il territorio, il paesaggio, la memoria dei luoghi, la Comunità Montana, in accordo con i comuni interessati, tramite le aziende agricole e i Consorzi Forestali, promuove la manutenzione dei boschi e dei terreni intorno alle frazioni anche in modo coattivo, dove non sia possibile rilevare o ottenere il consenso dei proprietari.

In questa direzione risulta centrale potenziare l'azione a tutela e valorizzazione delle foreste partendo proprio dall'elaborazione del Piano di Indirizzo Forestale in corso di esecuzione ed attivando ogni strumento necessario per garantire una azione di rafforzamento alle strutture istituzionali del mondo agricolo che operano sul territorio della Comunità Montana seguendo i principi dell'unitarietà di azione e della programmazione degli interventi.

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di produzioni agroalimentari di eccellenza, alcuni di questi prodotti, il salame in modo particolare, hanno caratterizzato nel tempo il territorio, pertanto

rappresentano un importante strumento di marketing territoriale.

Un sistema economico caratterizzato dall'eccessiva frammentazione della produzione che presenta elementi di debolezza nei confronti del mercato e va pertanto stimolato, favorendo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere corte dei sistemi produttivi locali.

Un'azione sostenuta da incentivi economici finalizzati a migliorare e rinnovare i processi di trasformazione delle singole aziende interessate alla produzione e commercializzazione su piccola scala delle eccellenze locali (salumi, formaggi, carne di qualità, frutta, miele, dolci ecc.).

Individuare per ciascuna produzione il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione tra le imprese del territorio, favorire la messa in rete delle imprese stesse, promuovere iniziative di marketing comuni e costituire solide reti commerciali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di vendita virtuali.

Tutelare i negozi di prossimità quali punti di promozione e vendita dei prodotti tipici; il ruolo delle unità commerciali nelle aree montane dovrebbe essere riconosciuto come fondamentale in quanto svolgono una funzione di presidio sociale, spazio di relazione e garantiscono un momento di autonomia per le persone residenti.

Per i motivi sopracitati non possono essere accomunati agli esercizi commerciali dei poli urbani, la loro persistenza deve essere agevolata riconoscendo la polifunzionalità e l'opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

L'obiettivo operativo non può che ripartire da una necessaria attività di coordinamento fra stakeholders e imprese al fine di costruire una rete di promozione delle distintività di territorio e garantire una proiezione esterna sia nelle reti corte di comunità sia nelle reti lunghe di mercato dei nostri prodotti distintivi.

### Welfare ed innovazione sociale

Il fronte dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione montana, caratterizzata da un'altissima percentuale di anziani, è destinato a diventare nei prossimi anni una vera e propria emergenza sociale. L'area della Comunità Montana si presta in modo ideale per attivare un modello integrato di rete di servizi diversificati per le fasce sociali deboli, riproducendo un nuovo sistema di welfare locale capace di supportare le politiche ordinarie con interventi mirati ai bisogni della popolazione fragile, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità della vita dei residenti.

La definizione di un nuovo modello gestionale risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse messe a disposizione dalle singole amministrazioni, dal Piano di Zona, dalle altre iniziative in atto sul territorio e permette di standardizzare e incrementare il livello dei servizi offerti.

Riguardo agli aspetti socio-sanitari è fondamentale la tutela e la valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Varzi, struttura di riferimento per l'intera Comunità Montana e per i territori limitrofi.

Si intenderà rafforzare il nuovo ambito di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese valorizzando maggiormente, anche attraverso risorse dedicate, il ruolo del sub-ambito della Comunità Montana.

Un obiettivo operativo sarà quello di equilibrare, nel corso del mandato, sia le risposte ai bisogni dei soggetti fragili consolidati, e sempre più ricorrenti, del territorio attraverso le reti di RSA, MMG, Farmacie ed il cruciale presidio Ospedaliero di Varzi anche grazie ad importanti interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le aree interne e costanti investimenti di Istituzioni ed enti; sia la raccolta dei "nuovi" bisogni di socialità, aggregazione e disagio sociale che lentamente si vanno a manifestare quale conseguenza di isolamento e spopolamento della popolazione. In quest'ultimo senso si intende, nel corso del mandato, dare vita ad una sperimentazione di welfare di comunità che garantisca risposte innovative a nuovi bisogni di famiglie ed anziani autonomi con lievi situazioni di fragilità.

La costruzione di un sub-ambito sociale nella Comunità Montana, la buona riuscita delle misure di conciliazione vita-lavoro, la necessità sempre più evidente di maggiori reti di comunità tra giovani famiglie e presidi sociali, ivi compresi quelli commerciali, fa emergere "nuovi" bisogni non istituzionalizzabili con gli strumenti tradizionali della cooperazione sociale e/o di natura socio-sanitaria.

Una nuova azione integrata di innovazione sociale dovrà rispondere ai nuovi bisogni di giovani famiglie e comunità che, anche grazie a nuove esperienze di smart working ed una riduzione delle distanze fisiche e

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

digitali, hanno bisogno di momenti di aggregazione, servizi e strumenti nonché un supporto per ricostruire una comunità di pratiche. Per fare ciò si intende:

- Dar seguito alle attività di conciliazione vita-lavoro per sviluppare forme aggregative, con particolare riferimento ad ambiti sportivi e culturali, per giovani e famiglie.

Costruire un patto di alleanza delle comunità locali per il sostegno a progetti integrati di innovazione sociale che possano concretizzarsi in sperimentazioni progettuali a supporto dei principali presidi di comunità che, non ritrovando corrispondenza nelle misure istituzionali, possono trovare nella Comunità Montana un alleato sia attraverso strumenti di supporto diretto sia attraverso lo sviluppo di strumenti diversi per rispondere ai principali bisogni di famiglie e comunità

### Patrimonio identitario locale

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi, favorire la definizione di una strategia di sviluppo e sensibilizzare i nostri giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni.

Il percorso di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali e canore delle quattro provincie "ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale diventando di fatto un importante strumento di promozione e attrazione del nostro territorio.

La nostra Comunità dispone inoltre di un patrimonio rurale, naturalistico, storico - architettonico, archivistico molto ricco, un valore da mettere a frutto per rilanciare l'area montana come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare, lavorare.

### Strategia Nazionale Aree interne "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese"

La Strategia Nazionale dell'area interna coinvolge, nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Alto Oltrepò Pavese - Appennino Lombardo approvata dalla giunta regionale il 26 Febbraio 2018 e nel novero del percorso di definizione dell'Accordo di programma quadro entro il 2019 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia, Comune di Varzi e Ministeri coinvolti dall'Agenzia per la coesione territoriale, 14 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che oggi conosce alcuni fenomeni tipici delle aree interne italiane: tra il 2002 e il 2017 i 15 Comuni hanno perso oltre 1.500 abitanti, pari al 12% circa della popolazione (al netto dell'immigrazione straniera, che ha compensato solo in parte tale deflusso). I residenti sono così circa 10.800, e 4 su dieci hanno più di 65 anni. La Strategia d'area Alto Oltrepò Pavese interviene su queste dinamiche demografiche, accentuate dalla crisi economica che ha colpito il settore dell'edilizia, fino al 2009 il più importante per l'area (è l'ambito cui fanno riferimento 7 imprese su dieci, tra quelle attive nell'area). Filo conduttore di tutti gli interventi sono la riscoperta e l'innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio, che intreccia gli interventi per lo sviluppo locale, focalizzati su un turismo "green" e "slow", a quelli nel settore istruzione, con l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, mentre oggi l'unico istituto di secondo grado presente forma manutentori meccanici ed elettrici. In ambito educativo, è previsto anche un intervento di razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel Comune capofila di Varzi (l'unico con popolazione superiore ai 3mila abitanti), con l'obiettivo di costituire un Polo della conoscenza. Vengono attivati i servizi di infermiere di comunità e di telemedicina: entrambi hanno come obiettivo la riduzione dell'alto tasso di ospedalizzazione, che è determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana, che vive sola in frazioni isolate, e il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza, reso difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio. Il motto della Strategia d'area, "L'Alto Oltrepò Pavese: una comunità 'green', 'slow', consapevole e connessa", si realizza con forza nelle azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale, delle vie storiche e delle Greenway, e per la promozione dell'Oltrepò come destinazione turistica, come "comunità ospitale". Un insieme di interventi che valgono poco meno di 5 milioni di euro, su un totale

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

complessivo di circa 21 milioni, e che rappresentano un volano anche per la creazione di mini, piccole e medie imprese innovative, legate ai servizi e all'artigianato.

Nel dettaglio le macro-azioni previste dalla Strategia interessano, come anticipato, molteplici settori ed ambiti interventi descritti puntualmente come esposto di seguito:

A) Nell'ambito delle macro-azioni di sviluppo gli interventi di sviluppo locale dovranno quindi prioritariamente rispondere alla necessità di **promuovere un sistema turistico condiviso e unitario**, capace di renderne distintiva l'offerta e qualificarla in chiave rurale. L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Al fine di accompagnare supportare tale tendenza di sviluppo e l'iniziativa degli operatori privati, è importante la definizione di una **strategia di comunicazione e di un brand** che non siano mere azioni di marketing, ma occasioni di incontro e di condivisione tra i vari operatori per riqualificare, valorizzare e promuovere progetti che sappiano coniugare esperienze agricole, laboratoriali, enogastronomiche e culturali. La ricettività dovrà essere improntata alla cultura dell'accoglienza e qualificarsi in termini di servizi e di strutture capaci di mantenere e promuovere la dimensione ecologica della ruralità. A tal fine è strategica la valorizzazione del territorio dell'Alto Oltrepò in ottica esperienziale, mediante l'organizzazione di **comunità ospitali** e il management e promozione integrata delle iniziative turistiche del territorio (eventi culturali, degustazioni, educational tour o farm trip). In questo quadro è, inoltre, essenziale procedere a una valorizzazione delle peculiarità del territorio nel suo complesso ed è in quest'ambito che s'inseriscono le politiche di gestione paesaggistica del territorio che fanno prioritariamente riferimento alla valorizzazione delle **vie storiche** e dei **tesori storici e medioevali dell'Alto Oltrepò**.

B) La qualificazione del territorio rurale si sostanzia anche con l'obiettivo di definire un programma che, in base alla normativa vigente - legge 28 dicembre 2015 n.221 (Collegato ambientale 2016) - consenta di qualificare l'Alto Oltrepò come "*Green Community*" (Art.55 comma 2), in altre parole, un territorio che intende utilizzare in modo equilibrato le risorse principali che possiede e che abbia al centro delle sue politiche il **contrasto alle emissioni climalteranti**. In questo quadro è per il momento possibile partire da azioni di **efficientamento energetico e funzionale del patrimonio pubblico** dell'area e a **modernizzare le reti tecnologiche comunali**. Tale patrimonio pubblico dovrà essere riqualificato e rifunzionalizzato in chiave energetica e smart, attraverso interventi con tecniche innovative e sostenibili che coniughino innovazione e tradizione, che partano dalle materie prime presenti localmente e che siano in grado di valorizzare le tradizionali competenze tecniche e costruttive del territorio. Tali interventi saranno, inoltre, propedeutici a un'azione di coordinamento da parte della Comunità Montana per promuovere l'adozione dei PAESC a livello comunale, rafforzando gli elementi "green" del territorio. Elementi "green" che potranno essere ulteriormente promossi nell'ambito di altri campi d'azione della strategia come la formazione e l'inserimento lavorativo di figure specializzate nella gestione ambientale, le attività di supporto e modernizzazione delle filiere, gli stessi temi della mobilità sostenibile.

I **servizi primari** (Istruzione e formazione, sanità, mobilità) sono anch'essi sviluppati con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale proponendo soluzioni personalizzate e flessibili. Per tutti e tre gli ambiti i servizi dovranno porre al centro la persona (residenti e turisti) che deve sentirsi parte integrante di un territorio che vuole essere conosciuto e che ha dei valori da trasmettere, un territorio che cura chi lo abita, un territorio che accoglie chi lo vuole visitare.

C) Sul piano dell'**istruzione** l'obiettivo della strategia è focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio attraverso azioni capaci d'interpretare bisogni economici e produttivi dell'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo. In questo quadro s'inseriscono il consolidamento delle esperienze di applicazione del **metodo Montessori** nella scuola primaria, l'attivazione di iniziative di **alternanza scuola-lavoro** nella scuola secondaria, l'attivazione di **percorsi IFTS** negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni

enogastronomiche, la realizzazione di **interventi di formazione continua permanente** diretti alla popolazione e agli operatori economici dell'area sui temi del turismo, delle filiere agroalimentari di eccellenza, della sostenibilità e recupero in edilizia, della salute e cura della persona.

D) Sempre sul piano dell'istruzione risulta centrale procedere ad una **razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel comune capofila di Varzi** con l'obiettivo di costituire un **polo della conoscenza**. L'apertura pomeridiana di tali scuole e la organizzazione di servizi volti a favorire la socialità sarà funzionale all'obiettivo di **aumentare la propensione dei giovani a permanere ne contesti formativi**. Ma non solo, l'obiettivo è anche consentire **un maggior grado di apertura della scuola alla comunità**. Tale polo si caratterizzerà, infatti, come luogo dell'innovazione, in cui concentrare le iniziative di carattere aggregativo e formativo previste dalla strategia e finalizzate a far sì che i valori della ruralità espressi dal territorio si trasformano in opportunità di sviluppo economico e sociale. Le funzioni concentrate in tale polo consentiranno di: intercettare e far confluire flussi di competenze in Alto Oltrepò, grazie all'organizzazione di scambi di esperienze con realtà esterne e all'uso della tecnologia (servizi di e-learning, web conference, strumentazione tecnologica, ecc.); fornire servizi strategici per lo sviluppo delle filiere produttive e per la nascita di nuove imprese; essere luogo di confronto, monitoraggio e innovazione delle politiche di sviluppo locale; integrare sempre più l'offerta formativa e didattica allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

E) Il binomio riscoperta e innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio è il filo rosso che lega le diverse azioni della strategia. In questo contesto assumono centralità due parole chiave: comunità e innovazione. Coniugare questi due termini significa lavorare per fare "comunità adeguata ai tempi", partendo da una rinnovata "coscienza di luogo" capace di connettersi al mondo. La strategia è l'occasione per favorire la crescita di una comunità capace di gestire i propri beni comuni in una logica di sostenibilità, che individua le proprie potenzialità di sviluppo nella centralità del bene territorio, che punta sull'innovazione per superare la propria collocazione periferica e per continuare a garantirsi i fondamentali diritti sociali di cittadinanza. In prima istanza, risulta quindi fondamentale improntare le azioni di sviluppo al recupero del senso di comunità tipico dei contesti rurali. Per tale obiettivo si rende indispensabile creare momenti permanenti di partecipazione, confronto ed elaborazione attraverso **la costruzione di un sistema di monitoraggio civico e d'innovazione** che permetta di rafforzare il senso di appartenenza delle comunità dell'Alto Oltrepò e di promuovere un'attività di *engagement* ed *empowerment* dei giovani che, sentendosi parte attiva di un processo di sviluppo, saranno incentivati a rimanere e a mettersi al servizio del proprio territorio. Ciò permetterà di accompagnare i processi di sviluppo del territorio attivando e rafforzando le reti tra le diverse componenti territoriali, ad oggi isolate e sfilacciate, attraverso un lavoro di promozione del confronto e del dialogo con gli stakeholder territoriali (istituzioni, fondazioni, associazioni, imprenditori, operatori, ecc.). Imprescindibile dal processo di riscoperta del senso di comunità è anche un elemento di innovazione che consenta di mettere a sistema le eccellenze presenti nell'area e di rendere sostenibili e durature nel tempo la specializzazione e la caratterizzazione rurale dell'Alto Oltrepò. Si tratta di intervenire per formare e consolidare competenze, servizi immateriali volti ad integrare la *filiera produzione-servizi*. Si tratta soprattutto di aumentare il capitale relazionale e intellettuale delle persone e delle imprese che oggi lavorano nei campi di specializzazione tipici dell'economia locale: campi che, proprio per il fatto di essere "tradizionali", necessitano di essere innovati e valorizzati per trovare una propria competitività. Ed è in questo quadro che -oltre agli interventi di formazione e assistenza tecnica illustrati nel precedente paragrafo- si inserisce il complesso di **incentivi rivolti alle imprese previsti dalla strategia e riguardanti la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la modernizzazione delle filiere produttive territoriali e la qualificazione delle imprese turistiche**.

F) In tema di **mobilità** l'esigenza dell'area interna è quella di intervenire su una razionalizzazione del trasporto pubblico locale con particolare riferimento a tre tipologie di utenza: i pendolari per motivi di studio e lavoro, le persone con ridotta mobilità, (quali anziani e disabili) ed i turisti (al fine di rendere maggiormente accessibili le numerose attrattive del territorio). Una delle principali criticità dell'Alto Oltrepò, in relazione alla mobilità, è attualmente legata alla mancanza di un'analisi integrata del sistema trasporti territorio che consenta la selezione di interventi sulla base di una valutazione degli impatti attesi sull'intero sistema dei trasporti per la verifica della relativa sostenibilità sociale, economica, ambientale

degli stessi. Per affrontare e risolvere tale criticità si rende opportuna la predisposizione del **piano coordinato di trasporto** e l'istituzione della figura del **mobility manager** d'area. L'esigenza è tendere ad un **modello di mobilità sostenibile** che preveda un potenziamento dei servizi attraverso la sperimentazione di servizi di trasporto flessibili e modelli di mobilità "dolce". Tale modello sarà necessariamente integrato con gli obiettivi previsti in campo socio-assistenziale ed in campo turistico. Per ciò che concerne la mobilità turistica, in particolare, si manifesta l'opportunità di valorizzare la presenza dell'asse ciclabile della Greenway e la sua connessione con le vie storiche dell'Alto Oltrepò attraverso l'organizzazione di servizi diffusi sul territorio (noleggio di biciclette a pedalata assistita, punti di sosta e ristoro, servizi navetta).

G) Sul **fronte sanitario e socio assistenziale** tutta la fase istruttoria ha messo chiaramente in evidenza come il problema di questo territorio non sia tanto sanitario (grazie alla presenza di punti di eccellenza come l'ospedale di Varzi) quanto di tipo socio assistenziale. Le criticità s'individuano proprio nel punto di connessione tra funzione sanitaria e la funzione socio-assistenziale, nel senso che la prima è oggi chiamata a sopperire alle carenze della seconda. Si tratta di carenze imputabili principalmente al fatto che sul territorio dell'area interna operano tre differenti piani di zona e ciò genera la difficoltà di sviluppare politiche strategiche unitarie per tutto il territorio. L'obiettivo di lungo termine che si pongono gli attori del territorio è quindi arrivare alla costituzione di un unico piano di zona per l'Alto Oltrepò. Per il momento la strategia, in campo sanitario e socio-assistenziale, persegue tre obiettivi prioritari: ridurre dell'alto **tasso di ospedalizzazione** determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana che vive sola in frazioni isolate; potenziare il **servizio di emergenza urgenza**, reso ora difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio; **supportare la presenza di giovani famiglie nell'area**. A tal fine la strategia punta a rafforzare la rete di governo del sistema sanitario integrandola maggiormente sul piano dei servizi socio-assistenziali. In questo quadro risulta strategico potenziare i servizi di **assistenza domiciliare**, anche attraverso l'istituzione di figure come **l'infermiere di comunità** ed il rafforzamento dei servizi di **telemedicina** disponibili sul territorio. La dimensione socio assistenziale risulta, inoltre, determinante per contrastare i fenomeni di esodo e spopolamento e favorire il mantenimento legami famigliari a livello intergenerazionale. Fondamentale è quindi la strutturazione di un'offerta di **servizi di conciliazione vita-lavoro per le giovani famiglie del territorio e di servizi extrascolastici per l'infanzia** che permettano la crescita del minore in un ambiente libero, aperto, solidale e inclusivo. Nel quadro degli interventi socio assistenziali si rende, infine, necessario un intervento di **inclusione disabili**, allo scopo di implementare le loro competenze e abilità finalizzate all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale.

H) Il tema dell'innovazione riguarda anche l'agire amministrativo. Per la concreta attuazione della strategia e della messa a regime del sistema intercomunale permanente, risulta essenziale un programma di **capacitazione e formazione degli amministratori e dei dipendenti degli Enti Locali**, sia attraverso interventi mirati, sia attraverso azioni di strutturazione di modelli organizzativi funzionali alla aggregazione dei comuni in Unioni e nella gestione permanente dei servizi in forma associata. Tale azione risulta importante per consolidare i già alti livelli di coesione istituzionale che le Amministrazioni Locali, con il coordinamento della Comunità Montana Oltrepò Pavese, hanno saputo esprimere nel corso dell'elaborazione della strategia.

I) Come evidenziato nell'analisi dei dati statistici, l'area interna dell'Alto Oltrepò si caratterizza come un'area di crisi di lungo periodo, dove il numero d'impresе e occupati è in costante calo dal 2001. A tal fine s rendono necessari interventi rivolti all'inserimento o al reinserimento lavorativo. A tal fine risulta necessario prevedere un intervento riguardante la dote unica lavoro che consentirà un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste da Decreto legislativo 150 attuativo del Job Act e fornirà l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. L'intervento intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi. Tali misure di politica attiva, saranno in particolare rivolte ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

L) In considerazione del preminente ruolo svolto dal settore agricolo nell'economia dell'area interna risulta strategico supportare lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole del territorio con in intervento **rivolto allo sviluppo e all'innovazione del sistema agro-Silvo-Pastorale dell'Alto Oltrepò** che sarà, in particolare, riferito: al sostegno ai giovani agricoltori, all'innovazione nelle produzioni agroalimentari; a investimenti per l'accrescimento del valore della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvo-forestali; alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste; all'agricoltura sociale e alla educazione ambientale ed alimentare.

### Programmazione

La realizzazione delle linee di mandato deve essere supportata da una azione di programmazione strategica e, conseguentemente, di project management che permetta, con puntualità, di definire obiettivi, risultati attesi ed avanzamento dei lavori per ogni task di riferimento e per tutti gli obiettivi operativi che verranno definiti dall'amministrazione dell'Ente.

Il primo trimestre del mandato ha sviluppato una analisi propedeutica alla valutazione delle policy, degli impatti nonché la valutazione dei costi.

Emerge uno spaccato dove, con una azione decisiva, è possibile ottimizzare modalità, strategie e provvedere ad una importante razionalizzazione dei costi ed una più puntuale programmazione di interventi ed investimenti tutelando situazioni di criticità ed emergenza ove intervenire (ad es. fondo pronti intervento) nonché sviluppando strategie di sistema.

In questa direzione si lavorerà per:

- Definire le modalità operative per l'attuazione di un approccio strategico nella definizione dei nuovi interventi che verranno promossi dall'Ente, in ossequio con la disciplina regionale, statale e comunitaria e nel rispetto di quanto già in precedenza approvato nei processi multilivello di programmazione negoziata, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse disponibili dall'Ente attraverso la definizione, laddove necessario, di alcuni punti di attenzione: Coerenza strategica dell'intervento con le linee dell'Amministrazione; Valorizzazione di interventi complementari e attivazione di sinergie con ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; precisa individuazione di obiettivi, risultati attesi e indicatori; Valutazione delle ricadute territoriali sul breve, medio e lungo periodo nonché sulla platea di beneficiari.
- Consolidare il flusso tra l'attività deliberativa e quella esecutiva tra gli organismi di indirizzo politico e le strutture dell'ente attraverso l'introduzione di una metodologia di lavoro attraverso task definiti di progettazione, eventualmente anche integrata tra competenze, attivate dalla Giunta Esecutiva con il supporto delle strutture competenti.
- Definire una programmazione annuale relativa a provvedimenti e adempimenti di natura ricorrente così da elaborare una proiezione delle sedute e dei carichi di lavoro in capo agli organismi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.
- Attivare, anche attraverso gli strumenti propri della programmazione negoziata, collaborazioni e sinergie con istituzioni, centri di competenza ed altri enti di rilevanza sovralocale volte a rafforzare il percorso di costruzione di reti esterne ad alto potenziale nonché prendere parte a sperimentazioni e filiere progettuali (ad esempio quelle individuate dalla smart specialisation strategy).

**- Indicatori utilizzati -**

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*

## ***Grado di autonomia finanziaria***

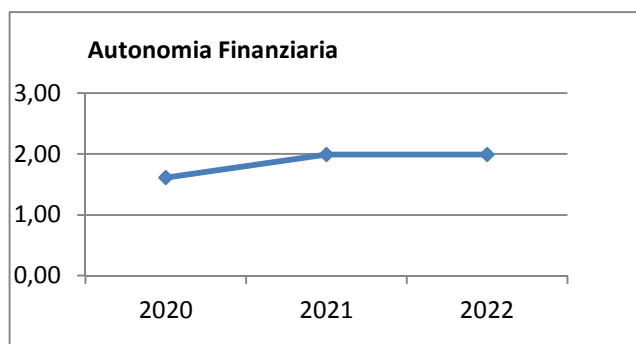
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

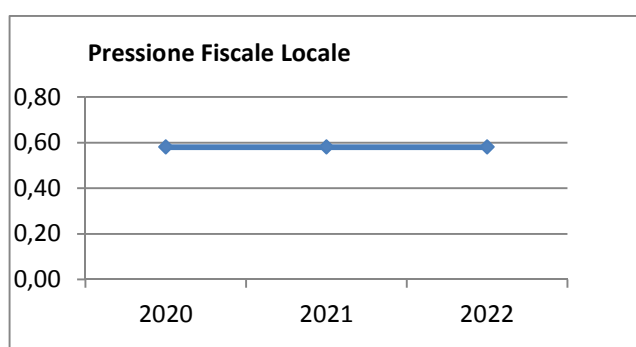
<b>Autonomia Finanziaria</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	1,61 %	1,99 %	1,99 %



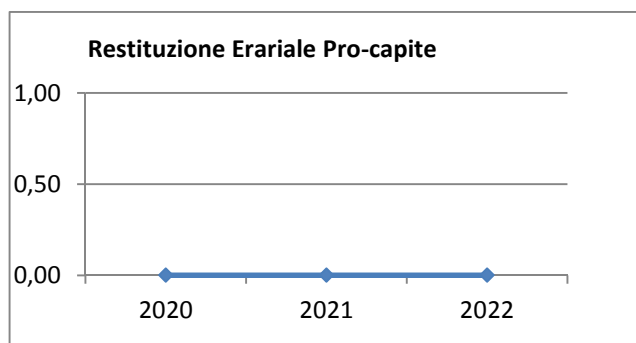
## Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

<b>Pressione entrate proprie pro-capite</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 0,58	€ 0,58	€ 0,58



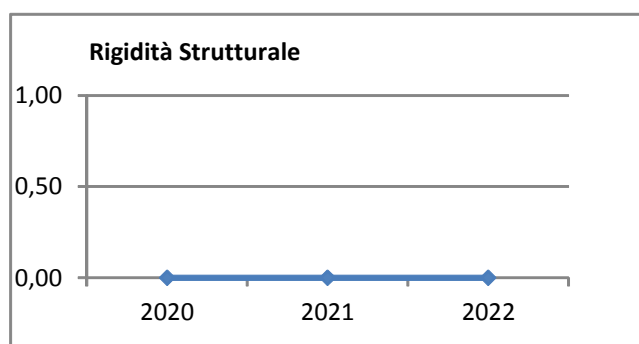
<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



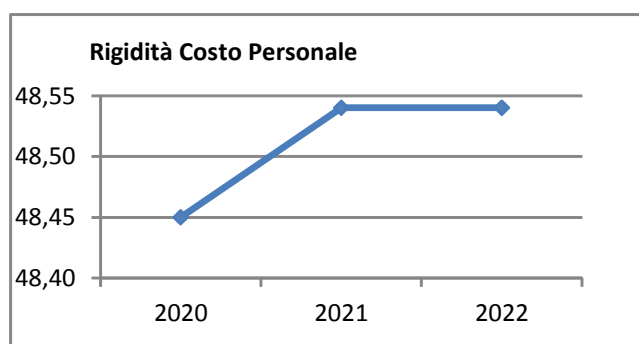
## Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

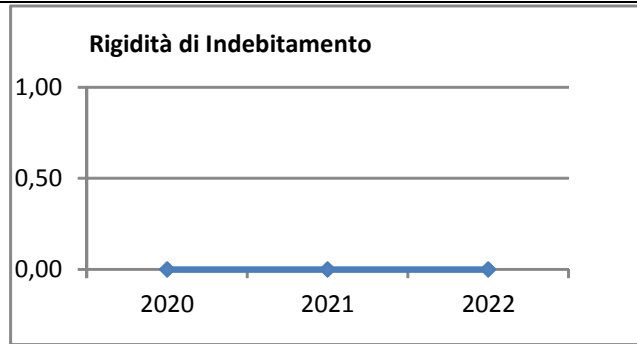
<b>Rigidità strutturale</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %



<b>Rigidità costo personale</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	48,45 %	48,54 %	48,54 %



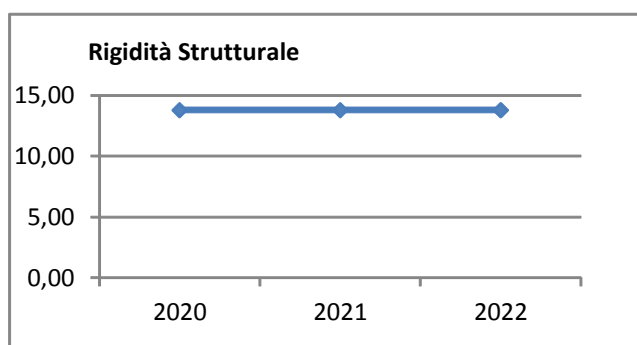
<b>Rigidità indebitamento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %



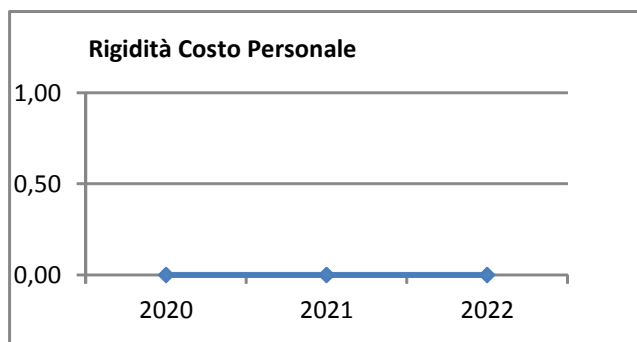
## Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

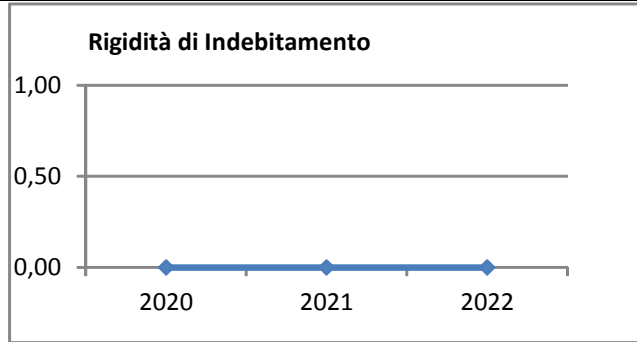
<b>Rigidità strutturale pro-capite</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	13,78 €	13,78 €	13,78 €



<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	0,00 €	0,00 €	0,00 €



<b>Rigidità indebitamento pro-capite</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	0,00 €	0,00 €	0,00 €



## **Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio**

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	
<b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1-Organismi istituzionali	comp	28.480,00	31.480,00	31.480,00	
		cassa	31.478,22			
	2-Segreteria generale	comp	237.211,00	237.761,00	237.761,00	
		cassa	359.388,74			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.310,00	1.310,00	1.310,00	
		cassa	1.310,00			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Ufficio tecnico	comp	45.200,00	48.200,00	48.200,00	
		cassa	60.508,47			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	11.000,00	11.000,00	11.750,00	
		cassa	15.941,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>Totale Missione 1</b>		<b>comp</b>	<b>323.201,00</b>	<b>329.751,00</b>	<b>330.501,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>468.626,43</b>			
<b>2-Giustizia</b>	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

**Documento Unico di Programmazione 2020/2022**

		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 3</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>4-Istruzione e diritto allo studio</b>					
	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 4</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		cassa	43.901,78		
	<b>Totale Missione 5</b>	comp	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>
		cassa	<b>43.901,78</b>		
<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 6</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>7-Turismo</b>					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	496.630,40	496.630,40	241.115,20
		cassa	515.077,81		
	<b>Totale Missione 7</b>	comp	<b>496.630,40</b>	<b>496.630,40</b>	<b>241.115,20</b>
		cassa	<b>515.077,81</b>		
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 8</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.400,00	4.400,00	4.400,00
		cassa	12.042,70		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		cassa	3.350,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 9</b>	<b>comp</b>	<b>7.750,00</b>	<b>7.750,00</b>	<b>7.750,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>15.392,70</b>		
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 10</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>11-Soccorso civile</b>					
	1-Sistema di protezione civile	comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00
		cassa	49.031,50		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>comp</b>	<b>35.600,00</b>	<b>35.600,00</b>	<b>35.600,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>49.031,50</b>		
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	120.908,00	0,00	0,00
		cassa	120.908,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	23.100,00	23.100,00	23.100,00
		cassa	98.323,78		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 12</b>	<b>comp</b>	<b>144.008,00</b>	<b>23.100,00</b>	<b>23.100,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>219.231,78</b>		
<b>13-Tutela della salute</b>					
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 13</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>14-Sviluppo economico e competitività</b>					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	53.182,39		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>53.182,39</b>		
<b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					

**Documento Unico di Programmazione 2020/2022**

	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	72.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	483.628,30		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 16</b>	comp	<b>72.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
		cassa	<b>483.628,30</b>		
<b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 17</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 18</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>19-Relazioni internazionali</b>	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>20-Fondi e accantonamenti</b>	1-Fondo di riserva	comp	1.500,00	2.800,00	2.050,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 20</b>	comp	<b>1.500,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.050,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>50-Debito pubblico</b>	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 50</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>60-Anticipazioni finanziarie</b>	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	comp	<b>1.113.689,40</b>	<b>940.631,40</b>	<b>685.116,20</b>
		cassa	<b>1.848.072,69</b>		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali  
per l'espletamento dei programmi ricompresi  
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da sanzioni amministrative.

## ***Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa***

<b><i>Equilibrio Economico-Finanziario</i></b>		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.485.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	595.659,00 0,00	482.601,00 0,00	482.601,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.113.689,40 0,00 0,00	940.631,40 0,00 0,00	685.116,20 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-518.030,40</b>	<b>-458.030,40</b>	<b>-202.515,20</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	518.030,40 0,00	458.030,40 0,00	202.515,20 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione 2020/2022**

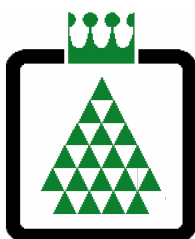
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.801.473,75	3.261.585,40	600.515,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	518.030,40	458.030,40	202.515,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.283.443,35 0,00	2.803.555,00 0,00	398.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.485.000,00
Entrata	(+)	6.261.633,57
Spesa	(-)	7.108.951,18
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>637.682,39</b>



comunità montana  
dell'oltrepò pavese

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2020 - 2022

**DUP: Sezione Operativa (SeO)**

**Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli**

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	28.829,35	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	198.129,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsione di cassa	1.631.487,90	0,00		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	199.252,37	previsione di competenza	1.303.097,90	505.839,00	461.164,00	460.369,00
			previsione di cassa	1.415.731,70	705.091,37		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	11.670,78	previsione di competenza	22.709,27	9.601,00	9.601,00	9.601,00
			previsione di cassa	34.380,05	21.271,78		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	12.780,14	previsione di competenza	115.000,00	2.578.066,00	2.891.379,00	3.085.555,00
			previsione di cassa	133.343,75	2.590.846,14		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.256,09	previsione di competenza	199.250,00	199.250,00	199.250,00	199.250,00
			previsione di cassa	222.891,64	239.506,09		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>263.959,38</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.640.057,17</b>	<b>3.292.756,00</b>	<b>3.561.394,00</b>	<b>3.754.775,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.806.347,14</b>	<b>3.556.715,38</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>263.959,38</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.867.015,52</b>	<b>3.292.756,00</b>	<b>3.561.394,00</b>	<b>3.754.775,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.437.835,04</b>	<b>3.556.715,38</b>		

## Analisi entrate: Trasferimenti correnti

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)</b></p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)</b></p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)</b></p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			

101

102

103

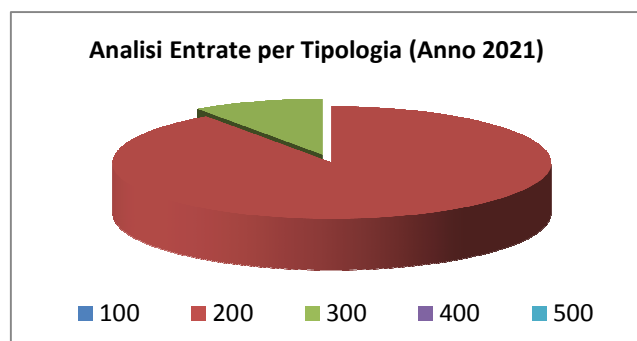
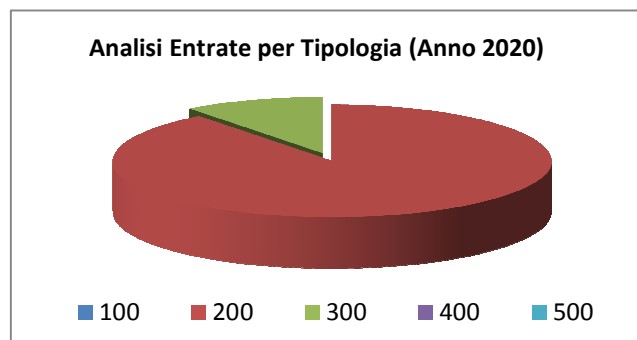
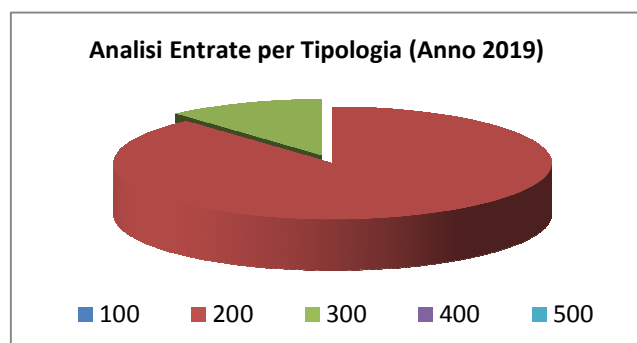
104

105



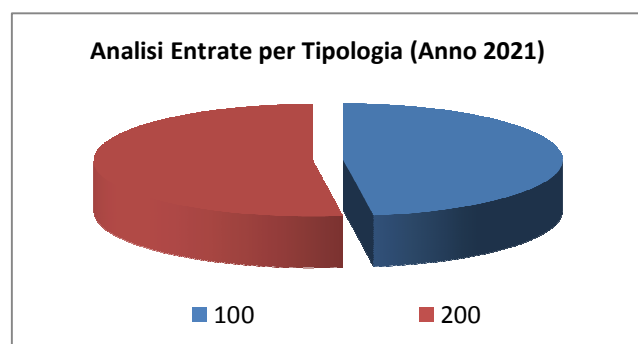
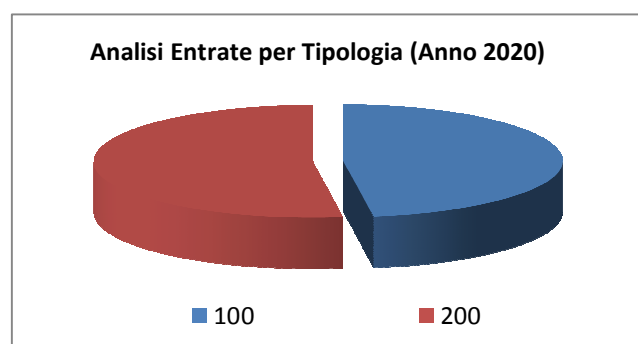
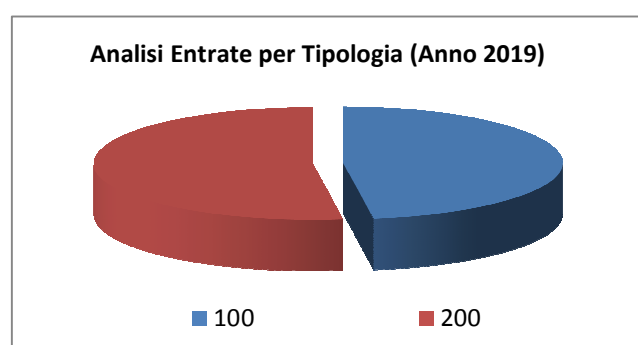
## Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	2.278.066,00	2.591.379,00	2.785.555,00
		cassa	2.290.846,14		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	300.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>2.578.066,00</b>	<b>2.891.379,00</b>	<b>3.085.555,00</b>
		cassa	<b>2.590.846,14</b>		



## Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Entrate per partite di giro	comp	95.250,00	95.250,00	95.250,00
		cassa	113.572,55		
200	Entrate per conto terzi	comp	104.000,00	104.000,00	104.000,00
		cassa	125.933,54		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>199.250,00</b>	<b>199.250,00</b>	<b>199.250,00</b>
		cassa	<b>239.506,09</b>		



**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DALL'ENTE**

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	320.700,00 0,00 0,00	320.700,00 0,00 0,00	320.700,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	466.125,43 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	570.000,00 0,00 0,00	275.000,00 0,00 0,00	275.000,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	580.901,78 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.617.979,00 0,00 0,00	697.155,00 0,00 0,00	697.155,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.636.706,41 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	27.750,00 0,00 0,00	27.750,00 0,00 0,00	27.750,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	372.275,61 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	34.800,00 0,00 0,00	34.800,00 0,00 0,00	34.800,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	48.231,50 62.300,00 0,00	0,00 62.300,00 0,00	0,00 62.300,00 0,00
		previsione di cassa	137.523,78		

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	54.182,39		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	311.500,00	311.500,00	311.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.127.370,89		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	390.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	390.000,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.115,00	3.320,00	3.320,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	236.029,64		
	<b>TOTALI MISSIONI</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.541.394,00</b>	<b>3.734.775,00</b>	<b>3.734.775,00</b>
		<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>di cui fondo plur. vinc.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>5.051.347,43</b>		
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.541.394,00</b>	<b>3.734.775,00</b>	<b>3.734.775,00</b>
		<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>di cui fondo plur. vinc.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>5.051.347,43</b>		

## **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

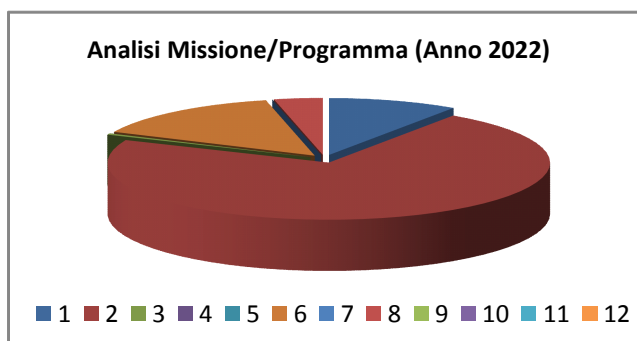
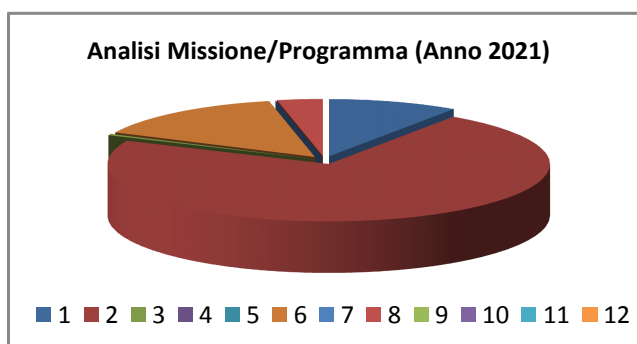
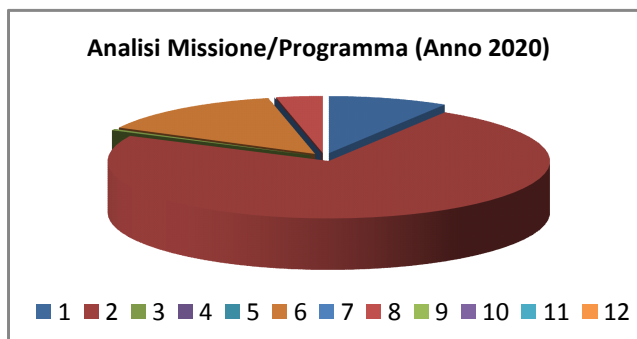
*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Programma</b>			<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
1	Organi istituzionali	comp	28.480,00	31.480,00	31.480,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	31.478,22		
2	Segreteria generale	comp	237.211,00	237.761,00	237.761,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	359.388,74		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.310,00	1.310,00	1.310,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.310,00		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Ufficio tecnico	comp	45.200,00	48.200,00	48.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	60.508,47		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	11.000,00	11.000,00	11.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.941,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

## Documento Unico di Programmazione 2020/2022

<b>TOTALI MISSIONE</b>		<i>comp</i>	323.201,00	329.751,00	330.501,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	468.626,43		



## **Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

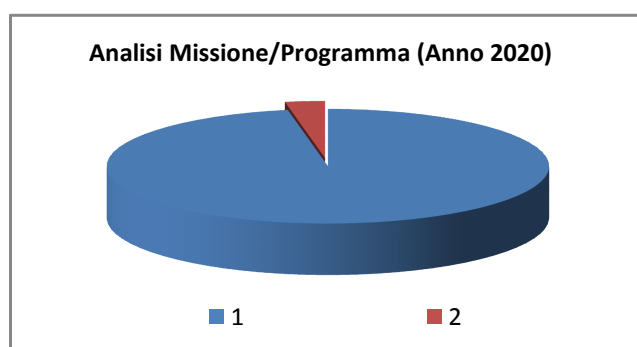
*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

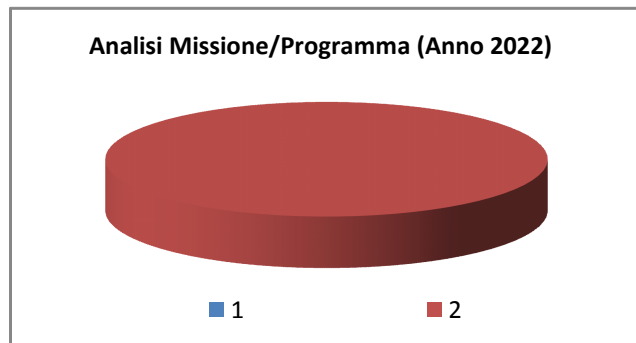
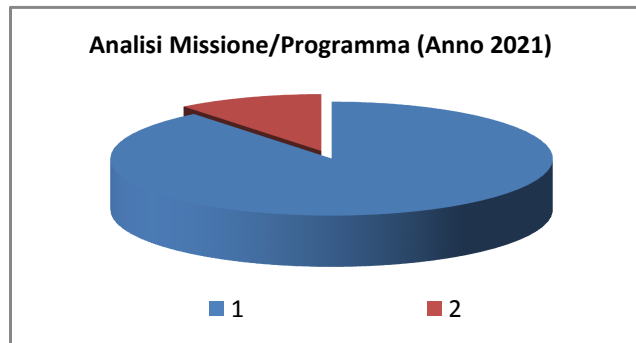
*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Programma</b>			<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	1.098.634,84	275.000,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.098.634,84		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	43.901,78		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.131.634,84</b>	<b>308.000,00</b>	<b>33.000,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>1.142.536,62</b>		





## Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Programma</b>			<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	2.071.945,73	827.185,40	241.115,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.090.673,14		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>2.071.945,73</b>	<b>827.185,40</b>	<b>241.115,20</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>2.090.673,14</b>		

## **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

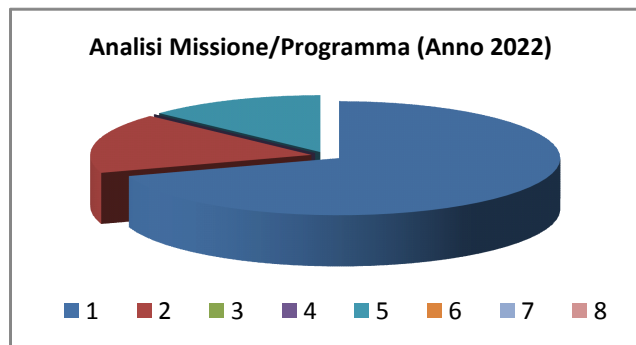
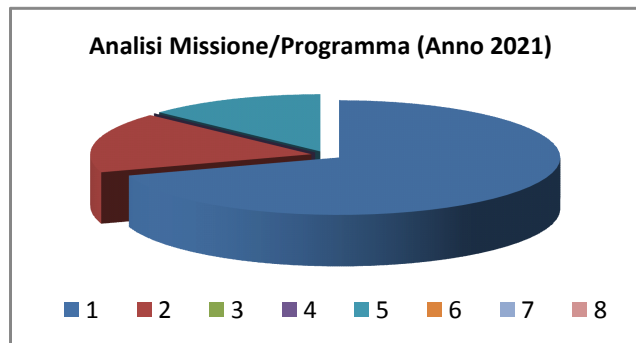
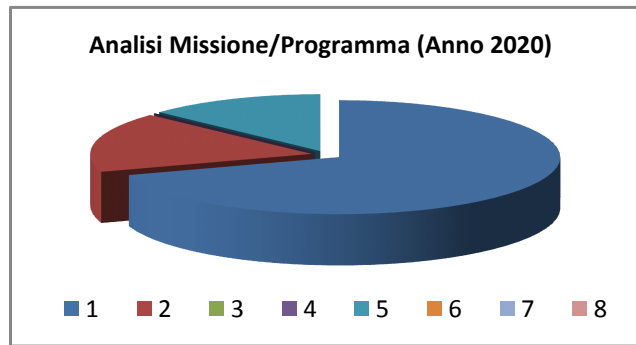
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Programma</b>			<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
1	Difesa del suolo	comp	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	354.882,91		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.400,00	4.400,00	4.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.042,70		
3	Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.350,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>25.750,00</b>	<b>25.750,00</b>	<b>25.750,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>370.275,61</b>		



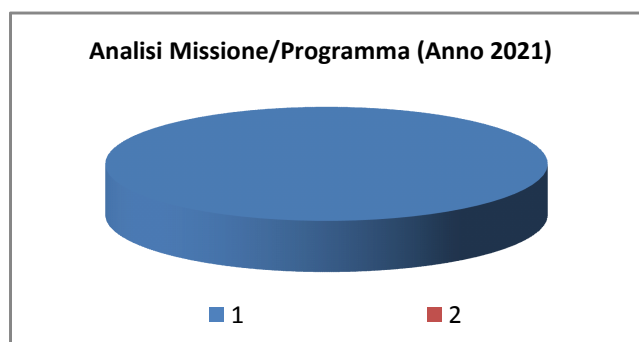
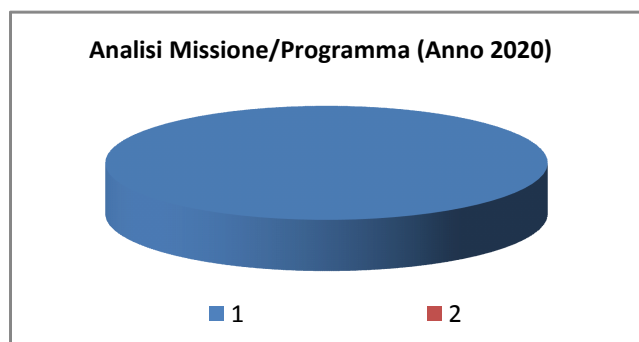
## Missione 11 - Soccorso civile

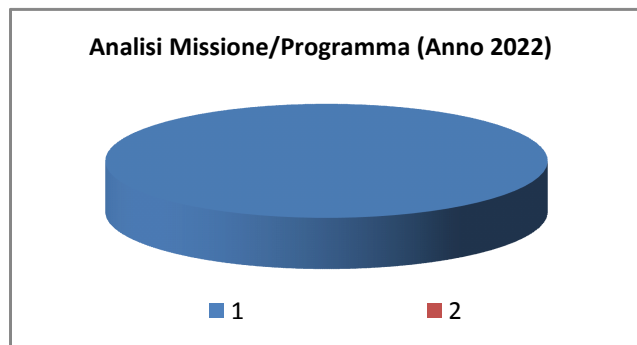
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Sistema di protezione civile	comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	49.031,50		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>35.600,00</b>	<b>35.600,00</b>	<b>35.600,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>49.031,50</b>		





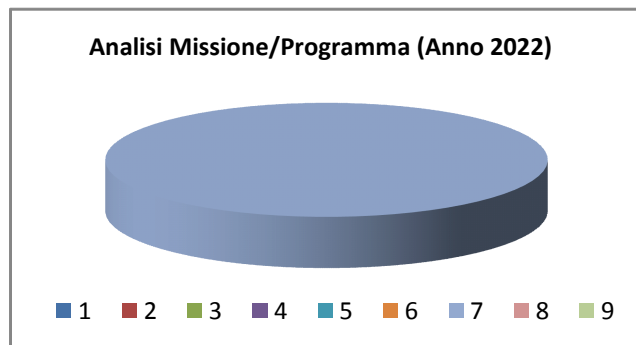
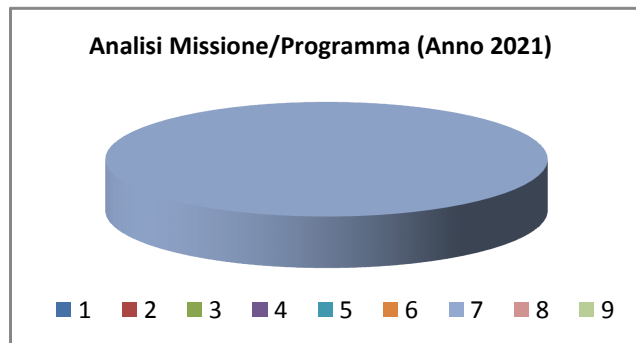
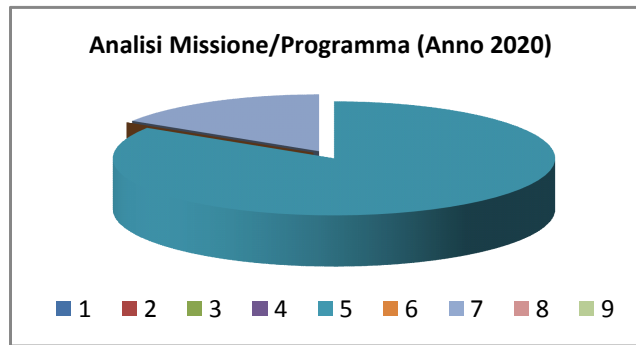
**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Programma</b>			<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	120.908,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	120.908,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	23.100,00	23.100,00	23.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	98.323,78		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>144.008,00</b>	<b>23.100,00</b>	<b>23.100,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>219.231,78</b>		



## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

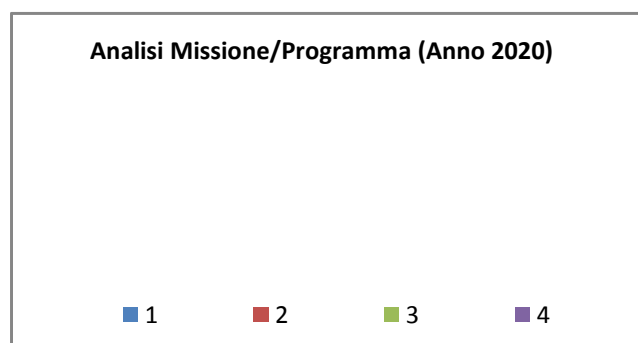
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	53.182,39		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>53.182,39</b>		



**Analisi Missione/Programma (Anno 2021)**

■ 1      ■ 2      ■ 3      ■ 4

**Analisi Missione/Programma (Anno 2022)**

■ 1      ■ 2      ■ 3      ■ 4

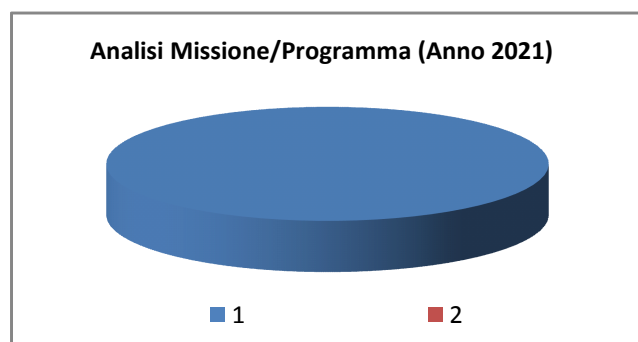
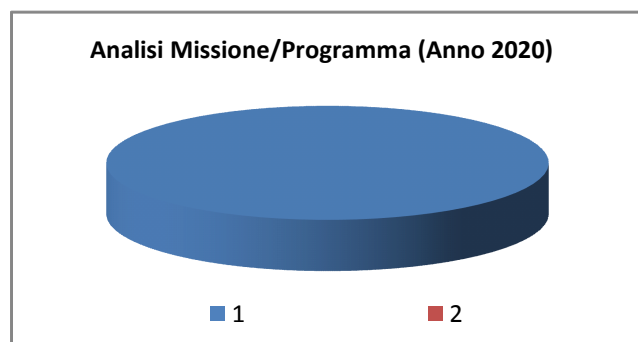
## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

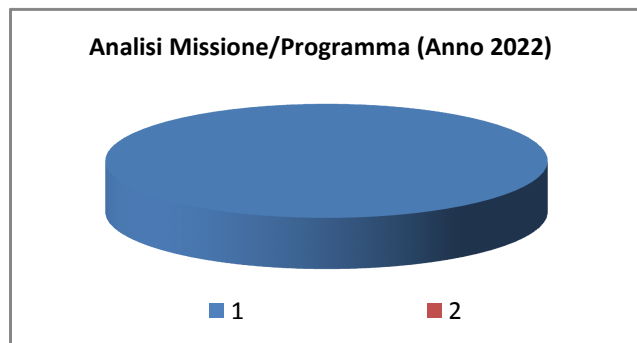
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	682.000,00	392.000,00	392.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.497.870,89		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>682.000,00</b>	<b>392.000,00</b>	<b>392.000,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>1.497.870,89</b>		





## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

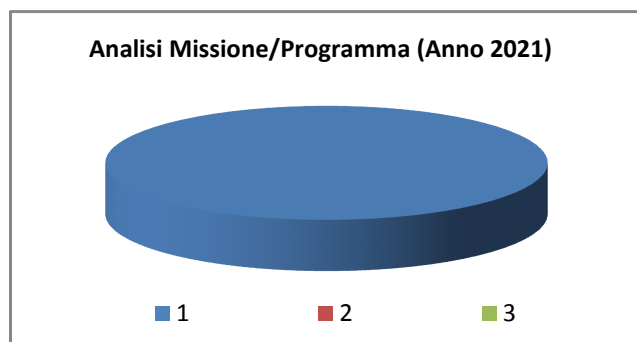
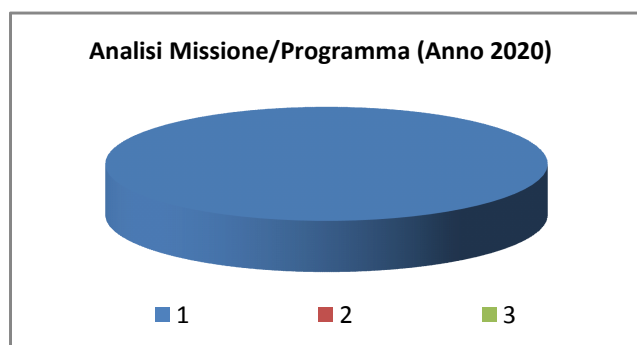
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

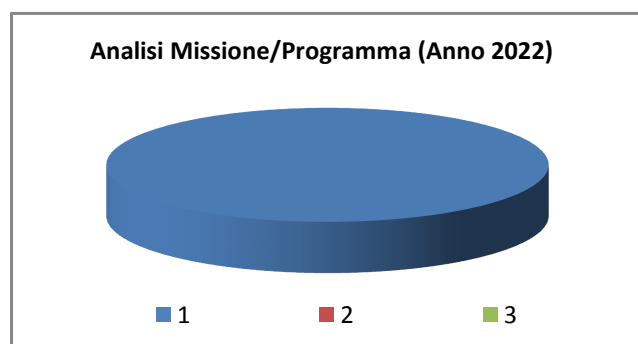
*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Fondo di riserva	comp	1.500,00	2.800,00	2.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>			<b>1.500,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.050,00</b>
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>



## Documento Unico di Programmazione 2020/2022



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
1° anno	2.000,00	0,4
2° anno	2.000,00	0,4
3° anno	2.000,00	0,4

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nella seguente misura:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
1° anno	4000,00	0,27

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio è pari a:

	<b>Importo</b>
1° anno	2.000,00
2° anno	2.000,00
3° anno	2.000,00

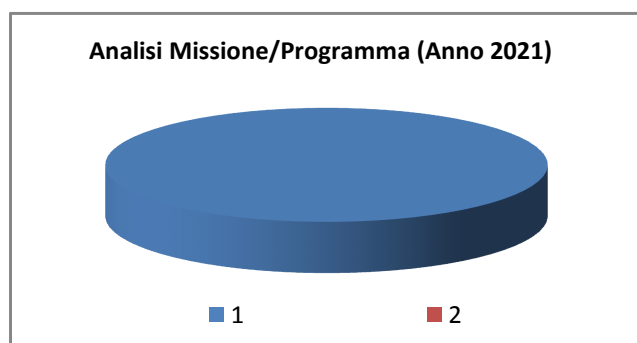
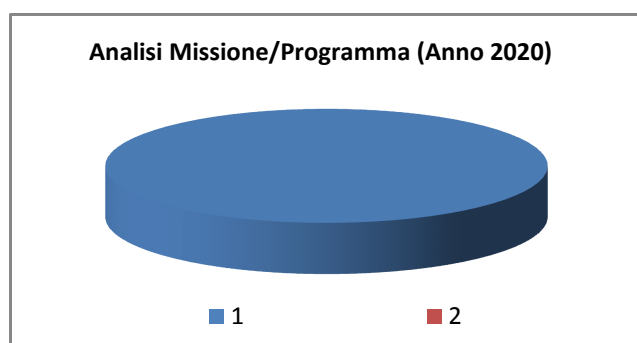
## Missione 99 - Servizi per conto terzi

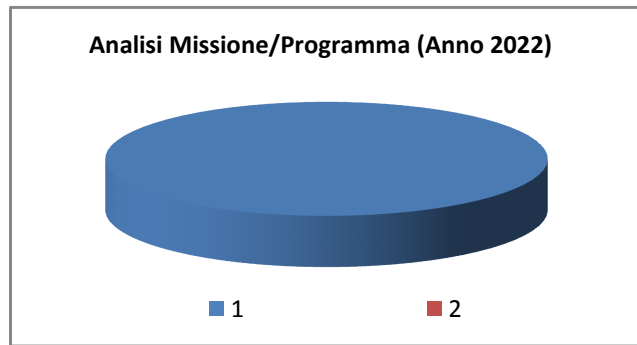
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	236.029,64		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>199.250,00</b>	<b>199.250,00</b>	<b>199.250,00</b>
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>236.029,64</b>		





## ***Piano degli incarichi a consulenti e collaboratori***

Si da atto che non sono in programma incarichi a consulenti e collaboratori.

## ***Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale***

Per il triennio 2020-2022 sono previsti interventi, come sotto elencati:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	3,392,449.00	200,000.00	800,000.00	4,392,449.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0.00	0.00	0.00	0.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00
ALTRA TIPOLOGIA	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Totale</b>	<b>3,392,449.00</b>	<b>200,000.00</b>	<b>800,000.00</b>	<b>4,392,449.00</b>

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadri economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale di completamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 400/17 (Tabella B.4)	Popolazione pubblica interessata dall'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Finanziamento e stato di avanzamento per le opere pubbliche al corso dell'esercizio 2021 del DM 400/17	Uscita di bilancio (5)	Oneri per la gestione ordinaria, manutenzione ordinaria ed ordinaria straordinaria delle opere in corso di realizzazione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	---	--	---	--------------------------------	---	--------------------	---	---	---	---	---	----------------------------------	--	------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

Note:  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta riveste il significato per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2017.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di piano approvato dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di coesistenza a titolo di completamento di un'altra Tabella deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di deviazione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1  
a) è stata dichiarata l'esclusività dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruizione dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per la cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2  
a) nazionale  
b) regionale

Tabella B.3  
a) mancanza di fondi  
b) cause tecniche: problemi di compatibilità, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale  
c) cause tecniche: mancanza di compatibilità  
d) sopravvenute mutue norme tecniche o disposizioni di legge  
e) balzamento, liquidazione, cessata o concessione provvisoria dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, e recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contratti  
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4  
a) i lavori di realizzazione, attuali, risultano inferiori alle tempistiche contrattualmente previste per l'attuazione (art. 1 c), lettera a), DM 400/17)  
b) i lavori di realizzazione, attuali, risultano inferiori alle tempistiche contrattualmente previste per l'attuazione non susseguendo allo stato, le condizioni di ritardo di cui all'art. (art. 1 c), lettera b), DM 400/17)  
c) i lavori di realizzazione, attuali, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come approvato nel corso delle operazioni di collaudo. (art. 1 c), lettera c), DM 400/17)

Tabella B.5  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice lotto			Localizzazione - CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.11 comma 1 e art.11 comma 2 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 10 comma 1 (Tabella C.2)	Affidati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.11 DL 11/1/1998 art.12	Già incluso in programma di dissesto di cui art.17 DL 10/1/2017, convertito dalla L. 21/4/2017 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)				
				Reg.	Prov.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) Codice obbligatorio: T + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di lotto  
 (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il titolo e codice CUP  
 (4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quodora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) e il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no  
 2. parziale  
 3. totale

Tabella C.2

1. no  
 2. sì, cessione  
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui alienazione sia rinunciabile e l'incasso venga versato all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no  
 2. sì, come valorizzazione  
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
 3. vendita al mercato privato  
 4. disponibili come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 1 art.17

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Sede (5)	Area (6)	Codice Istat			Località (7)	Tipologia	Settore a cui appartiene l'intervento	Descrizione dell'intervento	Criterio di scelta (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)						Intervento aggiunto o variazioni a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.3) e a seguito di modifica programma (11) (Tabella D.4)		
							Reg.	Prov.	Com.						Costi già stanziati e successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi ammessi al finanziamento (12)	L'importo dell'operazione finanziata da contributi di capitale privato	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L00000001/01000001		C5403000000001	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	NO	010	010	140	ITC40	INFRASTRUTTURE SOCIALI CON EFFICIENZA ENERGETICA	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE	OPERE E STRUTTURE PER IL	OPZIONAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMUNITA' MONTANA A SANTA MARCONIA DI STAFFORA	PRIORITA' BASSA	100,000,000	0,00	0,00	0,00	100,000,000	0,00		
L00000002/01000002		C5403000000002	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	NO	010	010	003	ITC40	INFRASTRUTTURE SOCIALI CON EFFICIENZA ENERGETICA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPZIONAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMUNITA' MONTANA SOCIALE ED AGGRIGIATO SITO IN COLONE DI ROCCA SUGHELLA E MESSOCANICO	PRIORITA' MEDIA	20,000,000	0,00	0,00	0,00	20,000,000	0,00			
L00000003/01000003		C5403000000003	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	NO	010	010	100	ITC40	INFRASTRUTTURE SOCIALI CON EFFICIENZA ENERGETICA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO SCOLASTICO IN FASE PIANO COMUNE DI COLLE VERDE	PRIORITA' BASSA	20,000,000	0,00	0,00	0,00	20,000,000	0,00			
L00000004/01000004		C7403000000004	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	NO	010	010	007	ITC40	INFRASTRUTTURE SOCIALI CON EFFICIENZA ENERGETICA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN COLONE DI COLONE DI SPALLO DI PRADOLA	PRIORITA' MEDIA	10,000,000	0,00	0,00	0,00	10,000,000	0,00			
L00000005/01000005		C7403000000005	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	SI	010	010	100	ITC40	INFRASTRUTTURE SOCIALI CON EFFICIENZA ENERGETICA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN PRESSO AGGRIGIATO CULTURALE PRESSO CASA SPOCOSTO IN	PRIORITA' MEDIA	100,000,000	0,00	0,00	0,00	100,000,000	0,00			
L00000006/01000006		C7903000000006	2020	DRACHE GIOVINNE	SI	SI	010	010	017	ITC40	RAFFINAMENTO POTENZIALI	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI SOROCAPATO MONTACAPPOLO, PRESSO I DUE SILEGGI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICO-RECREATIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTEISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' AI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONE ARTEISTICHE E/O PRODUTTIVE	PRIORITA' MEDIA	20,000,000	0,00	0,00	0,00	20,000,000	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2020/2022

L04e0001/01 a)00001	C01H00000000 es1	1a/1a	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	01a	01B	01A	01C4	LIMITAZIONI ONE STRACORDINI APIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIPUNZIONALIZZAZIONE AL FINE STORICO CULTURALI E TURISTICO RICOSTRUIRE DELLA CASA FORTE LUNIGIANA SITA NEL COMUNE DI PORTUNAGO ATTRAVERSO IL ACQUIRO FUNZIONALE DELLO STABILE AL FINE TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIPUNZIONALIZZAZIONE E CONFINO	PRIPORITA MEDIA	110,000,00	0,00	0,00	0,00	110,000,00	0,00		
L04e0001/01 a)00001	C01H00000000 es1	1a/1a	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	01a	01B	111	01C4	LIMITAZIONI ONE STRACORDINI APIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MISURA IN SICUREZZA, LIMINAZIONE STRACORDINI E RIPUNZIONALIZZAZIONE STORICO-CULTURALI RICREATIVA DELLA TORRE DO CALONNETTO NEL COMUNE DI LARCI	PRIPORITA MEDIA	100,000,00	0,00	0,00	0,00	100,000,00	0,00		
L04e0001/01 a)00001	C01H00000000 es1	1a/1a	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	01a	01B	117	01C4	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	STRUTTURAZIONE DI SALIS ORDINATE ALLA PROTEZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TORRE DI TORE PROMOZIONALI INTEGRATIVE IN	PRIPORITA MEDIA	100,000,00	0,00	0,00	0,00	100,000,00	0,00		
L04e0001/01 a)00001	C01H00000000 es1	1a/1a	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	01a	01B	141	01C4	LIMITAZIONI ONE STRACORDINI APIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI CULTURALI	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE COMPLESSIVO E MISURA IN SICUREZZA DELLA FORNACE ROMANA DI MARCONO E DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA, SITA NEL COMUNE DI SANTA MARIARETTA	PRIPORITA MEDIA	80,74,00	0,00	0,00	0,00	80,74,00	0,00		
L04e0001/01 a)00001	C01H00000000 es1	1a/1a	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	01a	01B	007	01C4	LIMITAZIONI ONE STRACORDINI APIA CON OPPORTUNITA ENERGETICO	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DESTRUZIONE DI ENERGIA	ADDOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RISERVAZIONE DI CONDANNE ENERGETICHE DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIPORITA BASSA	80,000,00	100,000,00	100,000,00	1,000,000,00	1,080,000,00	0,00		

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

- Note:
- Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 0 oltre della prima annualità del primo programma
  - Numero azione finanziabile indicata dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
  - Indica il CUP (col. articolo) comma 1)
  - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
  - Indica se l'atto ha tenuto (secondo la definizione di cui all'art.1 comma 1 lettera a) del D.Lgs.16/00)
  - Indica se l'atto è stato approvato secondo la definizione di cui all'art.1 comma 1 lettera a) del D.Lgs.16/00)
  - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 1 comma 1) e 1)
  - Il costo dell'art.1 comma 1, in caso di modifica, di spesa incompiuta l'importo complessivo gli avvisi per la realizzazione dell'opera e per la manutenzione, ripulitura ed eventuale bonifica del sito.
  - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 1), si include il spese in valutazione già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - Ripartire il valore dell'intervento ammissibile trasferito di cui al corrispondente stanziato indicato nella scheda C
  - Ripartire l'importo del del capitale per ciò come quota parte del costo totale
  - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.1 comma 1) e 10. Tale campo, con le relative note e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1  
C.F. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (c), realizzazione di beni pubblici (spese e investimenti)

Tabella D.2  
C.F. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto-settori intervento

- Tabella D.3  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

- Tabella D.4  
1. tecnica di progetto  
2. concezione di costruzione e gestione  
3. organizzazione  
4. società partecipate, o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
7. altro

- Tabella D.5  
1. modifica ex art.1 comma 1) lettera b)  
2. modifica ex art.1 comma 1) lettera c)  
3. modifica ex art.1 comma 1) lettera d)  
4. modifica ex art.1 comma 1) lettera e)  
5. modifica ex art.1 comma 1)

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATO AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L10c0a1e1010a000001	C14h1000010001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB A SANTA BARBARA DI	DRAPPE GIOVARE	110,000.00	110,000.00	AUE - QUALITA' AMBIENTALE	PRIPORTA BASSOLA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE.	2465-43	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTEA	
L10c0a1e1010a000002	C14d1000010002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB SOCIALE ED AGGRICOLTIVO SITO IN COLLINE DI POCOA SUTELLA E MENCIONICO	DRAPPE GIOVARE	20,000.00	20,000.00	AUE - QUALITA' AMBIENTALE	PRIPORTA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE.	2465-43	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
L10c0a1e1010a000003	C14d1000010003	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO IN FINE RUINO COLLINE DI	DRAPPE GIOVARE	20,000.00	20,000.00	AUE - QUALITA' AMBIENTALE	PRIPORTA BASSOLA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE.	2465-43	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
L10c0a1e1010a000004	C14d1000010004	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN COLLINE DI COLLINE DI SPALLO DI PEGGOLA	DRAPPE GIOVARE	10,000.00	10,000.00	UE - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORTA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L10c0a1e1010a000005	C14d1000010005	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN PRESSO AGGRICOLTIVO CULTURALE PRESSO CASA DIAGOSTO IN	DRAPPE GIOVARE	100,000.00	100,000.00	UE - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORTA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE.			
L10c0a1e1010a000006	C14f1000010001	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVANZAMENTO NEL COMUNE DI BORGOPARTE MONTICHILO, PRESSO I DUE BANCHE DI PROPRIETA' COLLABILI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICO-RECREATIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E QUALITA' IN COLPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRUTTURALE, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONE ARTISTICA ED PRODUTTIVE	DRAPPE GIOVARE	211,000.00	211,000.00	UE - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORTA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE.	2465-43	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTEA	

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

L01e01e010101000001	C01H1000100001	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AI FINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE DELLA SPIGA SITA NEL COMUNE DI PORTOFINO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONTROLLO	DRAGHI GIOVANNI	110,000.00	110,000.00	LES - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI PATTELLITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE"		
L01e01e010101000004	C01H1000100001	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI LEGGERA SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CD "CASSINI" SITO NEL COMUNE DI VAREZ	DRAGHI GIOVANNI	100,000.00	100,000.00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIPORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI PATTELLITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE"	246243	COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE - CENTRALE DI COLLABORAZIONE
L01e01e010101000005	C01H1000100001	STRUTTURAZIONE DI SALE DEDICATE ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TERMINI DI "FOCUS" PROMOZIONALI INTERATTIVE IN	DRAGHI GIOVANNI	100,000.00	100,000.00	LES - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI PATTELLITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE"	246243	COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE - CENTRALE DI COLLABORAZIONE
L01e01e010101000006	C01H1000100001	INTERVENTO DI PEGRAMENTO CONCRETATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELLA FORNACE POLIANA DI LASSINICO E DEGLI EDIFICI DI PORTOFINO, SITA NEL COMUNE DI SANTA MAROPOLITA	DRAGHI GIOVANNI	95,000.00	95,000.00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIPORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI PATTELLITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE"		
L01e01e010101000007	C10H1000100001	ADDOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI	DRAGHI GIOVANNI	10,000.00	1,000,000.00	LES - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIPORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI PATTELLITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE"	246243	COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE - CENTRALE DI COLLABORAZIONE

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella 0.1

ADM - Adeguamento normativo  
 AUE - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opere Incompiute  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 LES - Miglioramento e incremento di servizio  
 UFD - Qualità urbana  
 VAD - Valorizzazione beni vincenti  
 DGLI - Demolizione Opere Incompiute  
 DDCP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella 0.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON  
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

Note:  
(1) senza descrizione del motivo

## **Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale**

### PIANTA ORGANICA 2020-2021-2022

<b>AREA 1</b>			
<b>Personale, Patrimonio, Affari Generali, Protocollo, Archivio</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>qualifica professionale</b>	<b>personale previsto in pianta organica</b>	<b>personale in servizio</b>
C	Istruttore	1	1
D	Responsabile di area	1	0

<b>AREA 2</b>			
<b>Programmazione, Contabilità, Bilancio, Relazioni esterne, Sviluppo del sistema intercomunale permanente, Cultura, Scuola, Turismo, Attività sportive, Servizi sociali e Informazioni per il pubblico</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>qualifica professionale</b>	<b>personale previsto in pianta organica</b>	<b>personale in servizio</b>
C	Istruttore	1	0
D	Responsabile di area	1	1

<b>AREA 3</b>			
<b>Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>qualifica professionale</b>	<b>personale previsto in pianta organica</b>	<b>personale in servizio</b>
D	Istruttore direttivo	1	0
D	Responsabile di area	1	1

<b>AREA 4</b>			
<b>Agricoltura, Foreste e Attività produttive</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>qualifica professionale</b>	<b>personale previsto in pianta organica</b>	<b>personale in servizio</b>
B	Collaboratore esecutivo	2	2
D	Responsabile di area	1	0

Segretario	Segretario incaricato	1	1
------------	-----------------------	---	---

Per un totale di 10 posti di cui 6 coperti e 4 vacanti

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi**

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE 05002050165**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1,070,576.00	408,936.16		1,479,512.16
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00		0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00		0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0.00	0.00		0.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00		0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00		0.00
ALTRO	0.00	0.00		0.00
<b>Totale</b>	<b>1,070,576.00</b>	<b>408,936.16</b>		<b>1,479,512.16</b>

Il referente del programma  
**DRAGHI GIOVANNI**





Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE 05002050185

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma  
DRAGHI GIOVANNI

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

***Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,  
delle autovetture di servizio e dei beni immobili***

Si prevede la riduzione dei costi fissi, nell'ambito degli affari generali, per ciò che attiene linee telefoniche e linee dati in coerenza con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie in essere.

## ***Considerazioni Finali***

Il Documento unico di Programmazione 2020/2022 da evidenza, in tutte le sue componenti, di un ente con comprovata solidità e stabilità nonché pronto ad interpretare un importante ruolo, con ricadute strategiche e di natura economica finanziaria, nel percorso di crescita e sviluppo dell'intero ambito di riferimento. Le previsioni economiche finanziarie relative alle missioni 7 "Turismo" e Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", nonché le articolate programmazioni dei lavori pubblici e dei servizi/forniture da acquisire, confermano la rinnovata centralità e l'importante percorso amministrativo che impatterà sulla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Un rinnovato indirizzo, in considerazione del cambio di scenario, viene garantito per l'attività di programmazione con il superamento di prassi amministrative legate ad una gestione ordinaria.

Si evidenzia che tale Documento, dal punto di vista finanziario, mantiene l'entità del trasferimento di Regione Lombardia alla Comunità Montana prevista per il 2020 in mancanza di diversa comunicazione ne volontà espressa di modifica del quadro dei contributi di funzionamento alle CM Lombarde rinviando pertanto una diversa previsione attuale in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP ove, eventualmente, prevedere anche il riconoscimento di Regione Lombardia del Contributo Straordinario per le gestioni associate.

Inoltre, considerata la progressiva evoluzione delle attività dell'Ente e lo stato di avanzamento relativamente a quanto definito dalla programmazione triennale dei lavori e servizi, si prevede un progressivo incremento delle attività di natura sovracomunale con effetti diretti ed indiretti sull'organizzazione del sistema intercomunale permanente dell'Alto Oltrepò Pavese ed importanti ricadute in termini di coesione sociale e sviluppo locale che avranno altresì ricadute sull'attività dell'Ente nel prossimo triennio.

Varzi li, Novembre 2019

Il Segretario dell'Ente Dott. Daniele BELLOMO \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Giuseppe Bufalino \_\_\_\_\_